

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

Oggi in Padova, nella Sala del Consiglio del Rettorato, alle ore 09:35, si è riunito, regolarmente convocato, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

### Ordine del giorno

#### Approvazione del verbale della seduta del 23 febbraio 2018

#### 1. Comunicazioni

1. Costituzione del partenariato pubblico-privato per presentare al Ministero dello Sviluppo Economico la domanda di finanziamento di un centro di competenza ad alta specializzazione in ambito Industria 4.0
2. Comunicazione sulla riorganizzazione dell'Amministrazione centrale
3. Centro Universitario Sportivo (C.U.S.): valutazione dell'efficacia dei finanziamenti erogati e future assegnazioni.

#### 2. Statuto - Regolamenti - Ordinamento didattico

1. Regolamento missioni di Ateneo - Revisione degli allegati in materia di limiti di spesa
2. Regolamento di Ateneo per il reclutamento e la disciplina dei "Tecnologi di ricerca a tempo determinato" ai sensi dell'art. 24-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – Modifica

#### 3. Ricerca

1. Bando MSCA Seal of Excellence @UniPD
2. Bando Uni-Impresa 2018: progetti di ricerca congiunti con soggetti esterni per favorire collaborazioni finalizzate all'innovazione e allo sviluppo economico e sociale del territorio
3. Dipartimenti eccellenti: azioni a sostegno dei Dipartimenti non vincitori

#### 4. Atti negoziali, connessi allo svolgimento di compiti istituzionali

1. Accordo quadro di collaborazione con Azienda Ospedaliera di Padova, Fondazione Città della Speranza Onlus e Fondazione "Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza" per la Torre della Ricerca
2. Protocollo d'intesa tra Università degli Studi di Padova e Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Veneto per la prevenzione e contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi "critici".
3. Convenzione tra Università degli Studi di Padova e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.) - Laboratori Nazionali di Legnaro
4. Primo rinnovo annuale della convenzione Rep. 2023-2017 stipulata tra l'Università degli Studi di Padova-Dipartimento di Fisica e Astronomia e l'Università degli Studi di Udine per lo svolgimento, da parte del Prof. Alessandro De Angelis appartenente all'Università di Udine, del 50% delle attività di didattica e di ricerca presso l'Ateneo di Padova ai sensi dell'art. 6 comma 11 della Legge 240/2010
5. Parere sull'atto aziendale dell'Azienda Ospedale-Università Padova

#### 5. Atti negoziali di gestione

1. Riconoscimento della società "CLICK&FIND Srl" come spin-off semplice dell'Università degli Studi di Padova, ai sensi degli articoli 2-9 del vigente Regolamento degli Spin-off dell'Università degli Studi di Padova
2. Riconoscimento della società "ONYEL BIOTECH Srl" come spin-off semplice dell'Università degli Studi di Padova, ai sensi degli articoli 2-9 del vigente Regolamento degli Spin-off dell'Università degli Studi di Padova
3. Costituzione dello spin-off "K-INN Tech Srl" come spin-off semplice dell'Università degli Studi di Padova, ai sensi degli articoli 2-9 del vigente Regolamento degli Spin-off dell'Università degli Studi di Padova

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

4. Costituzione dello spin-off "CHISITO Srl" come spin-off semplice dell'Università degli Studi di Padova, ai sensi degli articoli 2-9 del vigente Regolamento degli Spin-off dell'Università degli Studi di Padova
5. Autorizzazione all'alienazione di beni immobili facenti parte del patrimonio immobiliare dell'Ateneo (Lascito Zuliani – Lascito Velardi)
6. Costituzione dello spin-off "DYALOGHI Srl" come spin-off semplice dell'Università degli Studi di Padova, ai sensi degli articoli 2-9 del vigente Regolamento degli Spin-off dell'Università degli Studi di Padova

### **7. Componente studentesca**

1. Criteri per la ripartizione delle borse di dottorato a partire dall'anno accademico 2018/2019
2. Accreditamento, istituzione e attivazione dei Corsi di dottorato di ricerca XXXIV ciclo e ripartizione delle relative borse da bilancio universitario – anno accademico 2018/2019

### **9. Personale**

1. Chiamate a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
2. Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
3. Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
4. Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
5. Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
6. Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
7. Proroga del contratto di lavoro subordinato stipulato con la Dott.ssa Silvia Visentin quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 06/H1 – Ginecologia e ostetricia (profilo: settore scientifico-disciplinare MED/40 – Ginecologia e ostetricia) presso il Dipartimento di Salute della donna e del bambino
8. Proroga del contratto di lavoro subordinato stipulato con la Dott.ssa Lara Mussolin quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 06/G1 – Pediatria generale e specialistica (profilo: settore scientifico-disciplinare MED/38 – Pediatria generale e specialistica) presso il Dipartimento di Salute della donna e del bambino
9. Contratto per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 presso il Dipartimento di Diritto pubblico, internazionale e comunitario per l'anno accademico 2017/2018 – Prof. Carlo Santulli
10. Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 - DM 168/2018. Assegnazione ai Dipartimenti
11. Indennità di funzione e spese di funzionamento degli organi

### **12. Forniture**

1. Autorizzazione all'affidamento del servizio di manutenzione di porte tagliafuoco e uscite di sicurezza con o senza dispositivi antipánico e relativa costituzione e gestione dell'anagrafica tecnica presso gli edifici dell'Università degli Studi di Padova per 36 mesi, mediante il sistema dinamico di acquisizione (SDAPA)
2. Individuazione contraente mediante gara ad evidenza pubblica per fornitura legata al progetto di rinnovo dell'infrastruttura multimediale di Palazzo Bo

### **16. Pianificazione**

1. Assestamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance
2. Piano integrato della Performance 2018-2020
3. Piano di Welfare per l'Ateneo

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 3 di 80

--

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof. Rosario Rizzuto	Rettore	X		
Prof. Gianfranco Bilardi	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof. Giovanni Luigi Fontana	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof.ssa Lucia Regolin	Componente interno alla comunità universitaria			X
Prof. Roberto Vettor	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Dott.ssa Elena Autizi	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Dott. Francesco Nalini	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo			X
Dott. Gabriele Del Torchio	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo		X	
Dott. Antonio Rigon	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo			X
Sig.ra Giulia Gregnanin	Rappresentante degli studenti	X		
Sig. Riccardo Michielan	Rappresentante degli studenti	X		

**Legenda:** (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Sono presenti:

- su invito del Magnifico Rettore, il Prof. Giancarlo Dalla Fontana, Prorettore Vicario;
- l'Ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale, in qualità di Segretario verbalizzante.

Sono inoltre presenti Caterina Rea e Federica Negrisola dell'Ufficio Organi collegiali, che coadiuvano il Direttore Generale.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Il Rettore Presidente ritira le seguenti proposte di delibera:

### 2. Statuto - Regolamenti - Ordinamento didattico

1. Regolamento missioni di Ateneo - Revisione degli allegati in materia di limiti di spesa

### 9. Personale

1. Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
2. Proroga del contratto di lavoro subordinato stipulato con la Dott.ssa Lara Mussolin quale ri-

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 4 di 80

cercatore a tempo determinato a tempo pieno ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 06/G1 – Pediatria generale e specialistica (profilo: settore scientifico-disciplinare MED/38 – Pediatria generale e specialistica) presso il Dipartimento di Salute della donna e del bambino

**Oggetto: Approvazione del verbale della seduta del 23 febbraio 2018**

Il Rettore Presidente chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare il verbale n. 3, della seduta del 23 febbraio 2018.

**Il Consiglio di Amministrazione**

– Visto il testo del verbale n. 3/2018;

**Delibera**

di approvare il verbale n. 3/2018.

**Oggetto: Costituzione del partenariato pubblico-privato per presentare al Ministero dello Sviluppo Economico la domanda di finanziamento di un centro di competenza ad alta specializzazione in ambito Industria 4.0**

N. o.d.g.: 01/01

UOR: **AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE  
IMPRESE / UFFICIO VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA**

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Dughiero, Prorettore al Trasferimento tecnologico ed ai rapporti con le Imprese, e al Dott. Berti, Dirigente dell'Area Ricerca e rapporti con le imprese, i quali comunicano che il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), con D.M. n. 214 del 12 settembre 2017, attuato con Decreto del Direttore Generale della Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese (DGPICPMI) del 29 gennaio 2018, ha emanato un bando per la presentazione di domande di contributo per la costituzione di centri di competenza ad alta specializzazione nelle tecnologie in ambito Industria 4.0 (detti anche "Competence Center"). Il bando prevede l'investimento di 40 milioni di euro in un triennio. Alla luce dei vincoli del bando, si prevede che saranno finanziati da 5 a 7 Competence Center sul territorio nazionale.

Le università del Triveneto, con la firma in data 30 settembre 2016 del protocollo d'intesa per lo sviluppo congiunto di un Competence Center partendo dal progetto di visione "Venice Innovation Hub for Re-startup Manufacturing", ratificato con delibera rep. 440 del Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2016, si sono impegnate a presentare una domanda di finanziamento al MISE per la costituzione di un Competence Center con capofila l'Università di Padova.

I referenti delle università trivenete individuati nel suddetto protocollo d'intesa e coordinati dal Prof. Fabrizio Dughiero, hanno condotto un'intensa attività di progettazione e networking, che porterà alla preparazione di un progetto di finanziamento da presentare al MISE entro la scadenza del 30 aprile 2018 indicata dal bando. Il Competence Center si chiamerà SMOCT CC – Polo universitario delle Venezie. Le linee generali del progetto sono descritte nella presentazione "SMOCT\_CC\_piano\_tecnico" (Allegato n. 1/1-18).

## Verbale n. 4/2018

### Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 5 di 80

Le domande di finanziamento possono essere presentate da partenariati pubblico-privati il cui capofila è un'università. I partner privati, in numero non inferiore ai partner pubblici, devono essere scelti con procedura di evidenza pubblica. Si rende quindi necessario attuare tale procedura per costituire il partenariato. In caso di esito positivo della domanda di finanziamento, i partner costituiranno un soggetto giuridico indipendente che riceverà il finanziamento del MISE e svolgerà le attività previste dal progetto, avvalendosi delle competenze e delle strutture dei partner stessi.

Il progetto preparato dal partenariato di cui è capofila l'Università sarà definito nelle prossime settimane e sarà portato all'approvazione del Consiglio nella seduta del 17 aprile p.v. In caso di esito positivo della domanda di finanziamento, i partner costituiranno un soggetto giuridico indipendente che riceverà il finanziamento del MISE e svolgerà le attività previste dal progetto, avvalendosi delle competenze e delle strutture dei partner stessi.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

<b>Oggetto: Comunicazione sulla riorganizzazione dell'Amministrazione centrale</b>	
N. o.d.g.: <b>01/02</b>	UOR: <b>AREA RISORSE UMANE / UFFICIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO</b>

Il Rettore Presidente cede la parola al Direttore Generale, Ing. Scuttari, il quale ricorda che, nella seduta del 04 luglio 2017, il Consiglio era stato informato in merito all'avvio del processo di riorganizzazione dell'Amministrazione centrale.

Con la recente approvazione dei decreti attuativi, il processo di riorganizzazione è giunto a termine.

I passaggi salienti sono stati:

- l'approvazione del nuovo modello organizzativo, avvenuto con decreto del DG n° 2655 del 2 agosto 2017 che ha definito la Nuova Organizzazione dell'Amministrazione Centrale, individuando le strutture organizzative, i profili delle competenze attese per i nuovi responsabili degli Uffici e le procedure per la loro individuazione;
- lo svolgimento dei Job-Posting per l'individuazione delle posizioni di direttore/direttrice degli Uffici, con un totale di quasi quattrocento candidature per trenta posti e con selezioni avvenute nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2017 a cura di Commissioni formate anche da esperti esterni all'Ateneo;
- l'assegnazione degli incarichi biennali di direttore/direttrice degli Uffici, con decreto del DG n° 4506 del 21 dicembre 2017, che ha portato ad un rinnovamento nelle responsabilità delle nuove unità organizzative con un terzo di persone nuove, un terzo di persone che ricoprivano altre posizioni e un terzo che ha avuto incarichi simili ai precedenti;
- il completamento della Nuova Organizzazione dell'Amministrazione Centrale con i decreti attuativi di perfezionamento dell'organigramma delle Aree, dei processi di riferimento e delle *job description* e l'assegnazione degli incarichi di responsabile dei Settori, avvenuta a seguito di *scouting* fra il personale interno alle Aree e il personale che ha partecipato alle procedure di Job Posting.

Al termine di questo percorso, che ha diminuito la frammentazione dando responsabilità più chiare e maggiore coordinamento, risultano così attivi sia i riferimenti organizzativi, i/le direttori/direttrici degli Uffici che hanno la responsabilità complessiva dell'andamento delle attività ed esercitano le funzioni gerarchiche sotto la guida dei dirigenti, sia i riferimenti di processo, i/le re-

## Verbale n. 4/2018

### Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 6 di 80

sponsabili dei Settori, che esercitano la loro attività guidati dai direttori/direttrici degli uffici cui appartengono (Allegato n. 1/1-9).

Da un punto di vista organizzativo è stata messa a disposizione una struttura più leggera e più trasparente, che deve sapersi muovere con maggiore agilità nel perseguire la *mission* dell'Amministrazione Centrale: "Dobbiamo far emergere le aspirazioni, fornire supporto alle strutture e rimuovere quelle barriere burocratiche che sono di ostacolo".

Ora il focus organizzativo si trasferisce ai Dipartimenti e alle altre Strutture dell'Ateneo, secondo modalità che andranno definite e comunicate al più presto, con il coinvolgimento dei/delle direttori/direttrici delle strutture medesime.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**Oggetto: Centro Universitario Sportivo (C.U.S.): valutazione dell'efficacia dei finanziamenti erogati e future assegnazioni.**

**N. o.d.g.: 01/03**

**UOR: AREA FINANZA E  
PROGRAMMAZIONE / UFFICIO BILANCIO  
UNICO**

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Patarnello, Prorettore al Campus e sedi esterne, il quale ricorda che, nella seduta del 30 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione, contestualmente alla ratifica del decreto rettorale d'urgenza del 22 dicembre 2017 di erogazione del saldo dei contributi per attività sportiva per l'esercizio 2017, e ha approvato un contributo straordinario integrativo di euro 65.000 per l'esercizio 2017 al fine di compensare il minore contributo assegnato dal MIUR sui fondi della Legge n. 394/1977, i minori introiti derivanti dall'organizzazione dei centri estivi 2017 e un oneroso intervento di sostituzione della centrale telefonica non più prorogabile.

A fronte dell'impegno straordinario assunto dall'Università, il Consiglio di Amministrazione ha però richiesto al Comitato per lo Sport, e per suo tramite al CUS, di presentare una relazione esauriente che analizzi le misure che sono state intraprese o che si intendono intraprendere per recuperare condizioni di efficienza gestionale.

Il Prof. Uguagliati, Presidente del CUS, sottopone quindi ai Consiglieri la relazione propedeutica alla valutazione dell'efficacia dei finanziamenti erogati e alla definizione del futuro impegno economico dell'Ateneo (Allegato n. 1/1-7).

Il CUS, a fronte della riduzione dei finanziamenti MIUR, con un minor introito di circa 900.000 euro in 10 anni, intende intraprendere una serie di azioni volte a stabilizzare le spese di gestione.

In particolare:

- destinazione dell'introito proveniente dalla sponsorizzazione di Antenore Energia alla riduzione del disavanzo di bilancio (euro 58.000);
- riduzione delle spese riguardanti il personale e razionalizzazione delle collaborazioni organizzative; al riguardo si evidenzia che dal 10 gennaio 2018 il CUS ha chiuso il rapporto di lavoro dipendente con un impiegato di primo livello (stipendio lordo ente 64.452 euro) e un quadro sta attivando la procedura per il pensionamento (stipendio lordo ente 73.296 euro). In entrambi i casi e per ragioni diverse il beneficio sul bilancio 2018 sarà parziale mentre sarà pieno a partire dal 2019 (fatta salva la possibilità, sulla base delle disponibilità di bilancio, di sostituire le figure andate in pensione con contratti a tempo determinato per figure di livello più basso);
- apertura della Club House agli esterni e agli studenti, attivando convenzioni specifiche per l'orario di pausa pranzo, con la frequenza ad attività organizzate;

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 7 di 80

---

- avvio di corsi fitness, running school ed attività all'aperto negli impianti di via J. Corrado;
- riformulazione e implementazione delle attività di calcetto;
- implementazione dei servizi sportivi rivolti agli studenti e dipendenti universitari.

Il CUS indica altresì, tra le prospettive di sviluppo, alcune iniziative prioritarie:

1. Campagna di comunicazione che consenta di coinvolgere in modo più efficace gli studenti universitari;
2. Attivazione di un'aula studio all'interno degli impianti di via J. Corrado per far conoscere meglio gli impianti agli studenti e attirare la partecipazione alle attività del CUS;
3. Miglioramento della logistica sportiva attraverso le seguenti azioni:
  - sistemazione coperture strutture geodetiche e pavimentazione sportiva interna ed esterna (in fase di realizzazione) in via J. Corrado e possibilmente copertura geodetica in via G. Bruno,
  - rinnovo attrezzatura area fitness,
  - sistemazione aree di rispetto,
  - rifacimento pista di atletica.

Infine, nella relazione vengono illustrati alcuni dati sui servizi utilizzati dalla componente studentesca e dal personale dell'Ateneo.

Per completezza si allegano inoltre:

- Bilancio di previsione 2018;
- Relazione al bilancio di previsione 2018 approvata dal Consiglio Direttivo del CUS e dal Collegio dei Revisori dei Conti del CUS Padova;
- Programma dettagliato delle attività da svolgere nell'anno accademico 2017/2018 e piano di spesa per l'esercizio 2018;
- Conto consuntivo dell'anno 2016 unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e alla nota integrativa;
- Rendiconto delle spese sostenute nel 2016 con riferimento ai fondi della Legge 394/97 e al contributo universitario.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS

---

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

### OMISSIS

<b>OGGETTO: Regolamento di Ateneo per il reclutamento e la disciplina dei "Tecnologi di ricerca a tempo determinato" ai sensi dell'art. 24-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – Modifica</b>			
N. o.d.g.: <b>02/02</b>	Rep. n. <b>56/2018</b>	Prot. n. <b>145951/2018</b>	<b>UOR: AREA RISORSE UMANE / UFFICIO PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO</b>

Responsabile del procedimento: Maria Zanato

Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Dott.ssa Cremonese, Dirigente dell'Area Risorse Umane, la quale ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 13 dicembre 2016 e 24 gennaio 2017, avevano approvato il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento e la disciplina dei "Tecnologi di ricerca a tempo determinato" ai sensi dell'art. 24-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*, poi emanato con D.R. 455/2017 del 17 febbraio 2017.

La figura del Tecnologo di ricerca a tempo determinato è stata introdotta dall'art. 54 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35, con la finalità di potenziare le attività di ricerca degli Atenei, anche nello svolgimento di progetti di ricerca finanziati dall'Unione europea e degli altri enti e organismi pubblici e privati.

L'art. 24-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, introdotto dal suddetto art. 54 del D.L. 5/2012, dispone che il tecnologo svolga attività di supporto tecnico e amministrativo alle attività di ricerca e che l'onere del trattamento economico sia posto a carico dei fondi relativi ai progetti di

## Verbale n. 4/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 9 di 80

ricerca.

Il Regolamento di Ateneo sopra citato, all'art. 1, comma 2, recita: *“Tutti gli oneri relativi all'istituzione del posto di Tecnologo a tempo determinato sono posti a carico dei fondi relativi al progetto di ricerca di riferimento finanziato da enti esterni all'Ateneo. Tale progetto deve assicurare un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto e relativa eventuale proroga. E' possibile il finanziamento di posti di tecnologo anche con fondi relativi a più progetti di ricerca, nel caso in cui le attività di supporto tecnico e amministrativo alle attività di ricerca siano trasversali a più progetti”*.

Tuttavia, per rendere più chiara la lettura del Regolamento, nell'ottica di garantire il potenziamento dell'attività di ricerca dell'Ateneo, appare opportuno precisare meglio le fonti di finanziamento dei posti di tecnologo di ricerca a tempo determinato, specificando che questi possono essere finanziati anche utilizzando ritenute di Ateneo, ritenute di Struttura o residui di progetti di ricerca finanziati da enti esterni, purché essi siano fatti confluire in un unico fondo di Ateneo e consentano di coprire tutti gli oneri economici.

Si prevedono inoltre alcune ulteriori modifiche al testo del Regolamento, nelle parti che risultano da adeguare a seguito della nuova organizzazione dell'Amministrazione Centrale.

Viene quindi presentato un testo sinottico di raffronto tra il Regolamento nella versione attualmente vigente e il nuovo testo di Regolamento proposto (Allegato n. 1/1-7).

### Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'art. 54 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35;
- Visto l'art. 24-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato il vigente *Regolamento di Ateneo per il reclutamento e la disciplina dei “Tecnologi di ricerca a tempo determinato” ai sensi dell'art. 24-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*;
- Ritenuto opportuno, al fine di rendere più chiara la lettura del Regolamento, nell'ottica di garantire il potenziamento dell'attività di ricerca dell'Ateneo, precisare meglio, all'art. 1 comma 2 del Regolamento, le fonti di finanziamento dei posti di tecnologo di ricerca a tempo determinato, specificando che questi possono essere finanziati anche utilizzando ritenute di Ateneo, ritenute di Struttura o residui di progetti di ricerca finanziati da enti esterni, purché essi siano fatti confluire in un unico fondo di Ateneo e consentano di coprire tutti gli oneri economici;
- Ritenuto altresì opportuno apportare alcune ulteriori modifiche al testo del Regolamento, nelle parti che risultano da adeguare a seguito della nuova organizzazione dell'Amministrazione Centrale;
- Ritenuto opportuno esprimere parere favorevole alle modifiche del *Regolamento di Ateneo per il reclutamento e la disciplina dei “Tecnologi di ricerca a tempo determinato” ai sensi dell'art. 24-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240* (Allegato n. 2/1-4);
- Preso atto dell'approvazione del Senato Accademico nella seduta del 16 marzo 2018.

### Delibera

1. di approvare le modifiche del *Regolamento di Ateneo per il reclutamento e la disciplina dei “Tecnologi di ricerca a tempo determinato” ai sensi dell'art. 24-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*, come da Allegato 2, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 10 di 80

OGGETTO: <b>Bando MSCA Seal of Excellence @UniPD</b>			
N. o.d.g.: <b>03/01</b>	Rep. n. <b>57/2018</b>	Prot. n. <b>145952/2018</b>	UOR: <b>AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE / UFFICIO RICERCA INTERNAZIONALE</b>

Responsabile del procedimento: Francesca Mura

Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini				X
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Bonchio, Prorettrice alla ricerca scientifica, la quale, con il supporto del Dott. Berti, Dirigente dell'Area Ricerca e rapporti con le imprese, illustra la proposta in oggetto, ricordando che l'Università, attraverso il programma denominato "*Talent in Research*", promuove da tempo ricerche di eccellenza da svolgersi presso le proprie sedi ad opera di ricercatori ad alto potenziale.

Il programma "*Talent in Research*" si declina in più iniziative tese ad aumentare la partecipazione di giovani ricercatori a bandi competitivi, nonché ad attrarre ricercatori dall'estero e ad offrire un sostegno finanziario alle proposte progettuali più meritevoli, il cui livello qualitativo risulti riconosciuto da una valutazione operata dalla Commissione Europea oppure da una Commissione di valutazione composta da esperti di riconosciuto prestigio internazionale, come nel caso del bando STARS@Unipd recentemente concluso.

Le Azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA) sono programmi per la formazione e lo sviluppo della carriera dei ricercatori, finanziati nell'ambito del programma della Commissione Europea Horizon 2020. In particolare, le *Individual Fellowship* (MSCA-IF) sono borse individuali della durata compresa tra 12 e 36 mesi, che finanziano la mobilità transnazionale di ricercatrici/tori promettenti.

A partire dalla Call MSCA 2016, la Commissione Europea ha previsto l'assegnazione del sigillo di eccellenza "*Seal of Excellence – Marie Curie Actions*" alle proposte con punteggio maggiore o uguale alla soglia di qualità per l'ammissione al finanziamento, pari a 85/100, non finanziabili per limiti del budget disponibile.

Nel 2017 l'Ufficio Ricerca Internazionale, nell'ambito del programma "*Talent in Research*", ha lanciato due iniziative, volte ad innalzare il livello qualitativo delle candidature per le MSCA-IF nelle quali l'Ateneo fosse indicato come *Host Institution*:

- la "MSCA MaRaThoN", un evento interamente dedicato a potenziali *Marie Curie Fellow* che, nell'arco di tre giorni, possono incontrare i gruppi di ricerca attivi presso il nostro Ateneo, conoscerne le infrastrutture di ricerca e beneficiare di una formazione specifica sulle modalità più efficaci per la presentazione della propria candidatura. La prima edizione si è svolta il 7, 8, 9 giugno 2017; la seconda è in programma dal 26 al 29 giugno 2018;
- il "MSCA Seal of Excellence@UniPD", annunciato nel 2017 e pubblicizzato nel sito di Ateneo, nei siti frequentati dai/le ricercatori/trici internazionali, sui social media e anche nel corso della MSCA MaRaThoN, finalizzato ad incoraggiare la partecipazione al bando

## Verbale n. 4/2018

### Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

MSCA-IF; si configura come strumento per l'assegnazione, tramite apposito bando, di un finanziamento pari a 50.000 Euro annui ai progetti che, nella Call 2017, con l'Ateneo come *Host Institution*, abbiano ottenuto il "Seal of Excellence – MSC Actions", ma non siano stati finanziati.

Tali iniziative hanno prodotto ottimi risultati, contribuendo ad un notevole aumento della qualità delle proposte presentate nella Call MSCA-IF 2017: la percentuale di successo dell'Università è passata dal 7,54% del 2016 al 16,36%, con 9 proposte finanziate su 55 presentate, 1 proposta in lista di riserva e 12 proposte con punteggio superiore a 85/100, assegnatarie del "Seal of Excellence – Marie Curie Actions" e quindi potenzialmente candidabili ad un finanziamento "MSCA Seal of Excellence@UniPD".

Il bando "MSCA Seal of Excellence@UniPD" intende quindi finanziare progetti di ricerca svolti presso i Dipartimenti dell'Università con un contributo complessivo di Euro 1.000.000 (corrispondenti a 10 progetti, se biennali). Per ogni annualità sarà erogato al ricercatore un contributo di Euro 50.000, di cui 40.000 a copertura del costo di un assegno di ricerca e 10.000 a titolo di fondo spese di ricerca. Le candidature ammissibili, che risultano essere 12, saranno inserite in una graduatoria formulata sulla base del punteggio assegnato dalla Commissione Europea e indicato nell'*Evaluation Summary Report* di ciascun candidato. I contributi saranno assegnati seguendo l'ordine della graduatoria fino all'esaurimento dei fondi. Le regole di partecipazione e di selezione sono descritte nell'apposito bando "MSCA Seal of Excellence @UniPD" (Allegato n. 1/1-9).

Al fine di dare continuità all'iniziativa e utilizzarla nella campagna promozionale mirata ad attrarre candidati eccellenti nel bando MSCA-IF 2018, si propone di approvare fin d'ora una seconda edizione del "MSCA Seal of Excellence@UniPD" per l'anno 2019, riservata ai candidati nel bando MSCA-IF 2018 che designino l'Università come *Host Institution* e conseguano il "Seal of Excellence – Marie Curie Actions".

#### Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamata la delibera rep. 135/2016 del Consiglio di Amministrazione, di approvazione del documento "Budget Integrato per la Ricerca dei Dipartimenti (BIRD) - Linee guida per l'articolazione e la gestione del finanziamento", con la quale l'Ateneo prevede, come punto focale del piano di finanziamento alla ricerca, l'incentivazione della capacità progettuale dei ricercatori in un contesto competitivo;
- Richiamate le delibere repp. 544/2016 e 12/2018 del Consiglio di Amministrazione, di approvazione, rispettivamente, dei documenti "Ciclo della performance: obiettivi strategici 2017-2018" e "Ciclo della performance: Assestamento degli obiettivi strategici 2017-2018 per l'anno 2018", nelle quali sono stabiliti gli obiettivi del "Perseguimento dell'eccellenza e della multidisciplinarietà nella ricerca" e "dell'Incremento della capacità di attrazione di ricercatori eccellenti", rispettivamente delineati nella sezione Ricerca n. 1 e n. 3;
- Preso atto che nell'ambito del programma "*Talent in Research*", nel 2017, l'Ateneo ha annunciato l'avvio del progetto denominato "MSCA Seal of Excellence @UniPD", rivolto in modo specifico alle/ai ricercatrici/tori esperte/i che, scegliendo l'Università di Padova quale beneficiario, hanno presentato un progetto nell'ambito della *call 2017 Marie Skłodowska-Curie Actions – Individual Fellowship* (MSCA-IF) e, sebbene non finanziati, hanno conseguito il sigillo di qualità della Commissione Europea "Seal of Excellence – MSC Actions";
- Esaminato il testo del bando "MSCA Seal of Excellence @UniPD" (Allegato n. 1/1-9);
- Considerato che il programma è coerente con le linee strategiche per la ricerca definite dai sopra citati documenti di indirizzo (BIRD e Ciclo performance - obiettivi strategici 2017-2018);

## Verbale n. 4/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 12 di 80

- Preso atto del parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 16 marzo u.s., con la richiesta che l'iniziativa sia riproposta con pubblicazione di avviso precedente o contestuale all'apertura delle Call europee;
- Ritenuto quindi opportuno sostenere l'iniziativa di finanziamento sopra descritta per le annualità 2018 e 2019, collegandola ai progetti che, avendo indicato Padova quale *Host Institution*, siano assegnatari del "Seal of Excellence – MSC Actions" sia nella recente call 2017, sia nella futura call 2018;
- Ritenuto opportuno approvare il Bando "MSCA Seal of Excellence@UniPD", che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

### Delibera

1. di autorizzare la realizzazione di due edizioni del progetto "MSCA Seal of Excellence@UniPD" riservato a proposte che indichino l'Ateneo di Padova quale Host Institution e che ricevano il Seal of Excellence – MSC Actions rispettivamente nella MSCA – IF Call 2017 e Call 2018;
2. di approvare il Bando "MSCA Seal of Excellence @UniPD" (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, da utilizzare per entrambe le edizioni, con gli opportuni adattamenti per l'edizione 2019;
3. di autorizzare, per l'edizione 2018, la spesa di Euro 1 milione a valere sul budget disponibile nel periodo 2018-2019 (conto A.30.10.20.45.40.50 "Servizi per la ricerca")
4. di stabilire che per l'edizione 2019 (call 2018) venga stanziato analogo importo di Euro 1 milione al fine di consentire la pubblicazione anticipata dell'avviso dell'iniziativa.

<b>OGGETTO: Bando Uni-Impresa 2018: progetti di ricerca congiunti con soggetti esterni per favorire collaborazioni finalizzate all'innovazione e allo sviluppo economico e sociale del territorio</b>			
N. o.d.g.: <b>03/02</b>	Rep. n. <b>58/2018</b>	Prot. n. <b>145953/2018</b>	<b>UOR: AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE / UFFICIO VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA</b>

Responsabile del procedimento: Ileana Borrelli

Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 13 di 80

Il Prorettore Vicario Presidente cede la parola al Prof. Dughiero, Prorettore al trasferimento tecnologico e ai rapporti con le imprese, il quale, con il supporto del Dott. Berti, Dirigente dell'Area Ricerca e rapporti con le imprese, illustra la proposta in oggetto.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera rep. 118 dell'11 aprile 2017, aveva approvato il primo bando dell'iniziativa Uni-Impresa, nell'ottica di incrementare le attività dell'Università nell'ambito della "terza missione", favorendo attività finalizzate allo sviluppo di relazioni con il mondo imprenditoriale nonché il trasferimento di conoscenze tra mondo accademico e mondo economico.

L'iniziativa ha visto la presentazione di 15 progetti, di cui 12 nella linea 1, relativa a partenariati con privati, e 3 nella linea 2, relativa a partenariati con enti pubblici o privati no-profit. Sono stati coinvolti 10 Dipartimenti, 14 aziende e 3 consorzi. A seguito della valutazione tecnico-scientifica effettuata da esperti esterni all'Ateneo, sono stati approvati 10 progetti (7 nella linea 1 e 3 nella linea 2) per un valore complessivo di circa Euro 1.035.000, di cui Euro 480.000 finanziati dall'Ateneo e Euro 555.000 dai partner. I progetti sono appena stati avviati e dureranno due anni, con un monitoraggio intermedio ad un anno dall'avvio (Allegato n. 1/1-2).

La risposta al bando del 2017 è stata positiva e pertanto viene riproposto un analogo bando per il 2018 (Allegato n. 2/1-7).

Come per l'edizione 2017, anche per la nuova edizione è previsto uno stanziamento complessivo di Euro 500.000, di cui circa Euro 50.000 saranno utilizzati per i compensi ai valutatori dei progetti presentati e per il monitoraggio dei progetti finanziati, nonché per le spese di pubblicità e promozione dell'iniziativa.

### Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo e in particolare l'art. 2 comma 5 e l'art. 64 comma 2;
- Considerato l'interesse dell'Ateneo a incentivare lo sviluppo di proficue collaborazioni pubblico-privato finalizzate al reciproco arricchimento in termini di innovazione e sviluppo economico e sociale del territorio;
- Ritenuto opportuno approvare il Bando Uni-Impresa 2018 che prevede uno stanziamento complessivo di Euro 500.000.

### Delibera

1. di approvare il Bando Uni-Impresa 2018 (Allegato 2), che fa parte integrante e sostanziale della presenta delibera;
2. di dare mandato all'Area Finanza e Programmazione, in accordo con il Dirigente titolare, di effettuare le necessarie variazioni di bilancio all'interno del budget previsionale dell'Area ricerca e Rapporti con le imprese, al fine di rendere disponibili le necessarie risorse negli esercizi 2018 e 2019, per un importo complessivo di Euro 500.000, nel conto di costo A.30.10.20.45.40.50 "Servizi per la ricerca".

<b>OGGETTO: Dipartimenti eccellenti: azioni a sostegno dei Dipartimenti non vincitori</b>			
N. o.d.g.: <b>03/03</b>	Rep. n. <b>59/2018</b>	Prot. n. <b>145954/2018</b>	UOR: <b>AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE / UFFICIO RICERCA E QUALITÀ</b>

Responsabile del procedimento: Manuela Marini

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini				X
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X	Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prorettore Vicario, il quale ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibera rep. 213 del 16 giugno 2017, aveva selezionato i 15 Dipartimenti da candidare al finanziamento MIUR per i Dipartimenti di Eccellenza, previsto dalla Legge 232 del 2016 (Legge di bilancio 2017). Tale legge prevedeva il finanziamento di 180 progetti presentabili da 352 Dipartimenti aventi caratteristiche di idoneità alla selezione definite dall'ANVUR. Il numero massimo di progetti presentabili da un ateneo è stato individuato nella misura di 15.

Il MIUR, con nota prot. 193 del 8 gennaio 2018, ha reso noti i Dipartimenti ammessi al finanziamento. L'Ateneo ha visto finanziati 13 Dipartimenti (dei 15 presentati), che riceveranno nel quinquennio 2018-2022 un finanziamento complessivo di Euro 102.156.370 come da Tabella n. 1 dell'Allegato 1.

La stessa delibera di Consiglio aveva previsto *“una specifica azione di finanziamento, previa presentazione e valutazione di un progetto di sviluppo, per i dipartimenti esclusi dal finanziamento MIUR in grado di garantire agli stessi adeguate risorse per sostenere le prospettive di sviluppo dei dipartimenti stessi”*. La delibera prevedeva che i dipartimenti non finanziati dal MIUR sarebbero stati suddivisi in tre fasce:

Fascia I - 8 Dipartimenti nell'elenco ANVUR degli idonei alla selezione, con indicatore ISPD<sup>1</sup>=100

Fascia II - 6 Dipartimenti nell'elenco ANVUR degli idonei alla selezione, ma con ISPD<100;

Fascia III - 4 Dipartimenti non compresi nell'elenco ANVUR.

Ai Dipartimenti di fascia II è aggiunto il Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino, escluso dall'elenco ANVUR degli idonei per una situazione contingente (organico al 1° gennaio 2017 pari a 39 docenti, inferiore alla soglia minima prevista in 40 docenti), ma che da una valutazione effettuata in base ai dati VQR 2011-14 sarebbe risultato selezionabile con ISPD<100. Il numero di dipartimenti in fascia II sale così a 7.

Le risorse per finanziare i progetti dei 15 (14+1) Dipartimenti appartenenti alle fasce I e II sono attinte dalle risorse ordinarie previste a favore dei 13 Dipartimenti vincitori nel periodo 2018–2022, per complessivi Euro 26.786.548 (parte in punti organico e parte in trasferimenti) con il dettaglio esposto nella Tabella 2 dell'Allegato 1.

Le risorse compensative per i progetti dei 4 Dipartimenti non compresi nell'elenco ANVUR (Fascia III) fanno riferimento allo stanziamento previsto *“ad hoc”* nel bilancio di previsione (Delibera CdA rep. 429 del 19 dicembre 2017) di 1,25 milioni di Euro all'anno per il quinquennio 2018–2022, per complessivi Euro 6.250.000.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione, con precedente delibera relativa alla ripartizione fra i Dipartimenti delle posizioni di RTDb assegnate all'Ateneo con il DM 168/2018 (*“Piano straordinario*

<sup>1</sup> L'ISPD è l'Indicatore standardizzato di performance dipartimentale definito dall'ANVUR

## Verbale n. 4/2018

### Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010"), coerentemente con quanto previsto nel decreto ministeriale, ha assegnato 2 posizioni di ricercatore a ciascuno dei Dipartimenti compresi nell'elenco ANVUR degli idonei, ma non vincitori. Queste ulteriori risorse, pari a 14 punti organico (valore nominale in Euro pari a 23.940.000), sono destinate al progetto di sviluppo degli stessi Dipartimenti. Al Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino, collocato in fascia II, ma escluso dall'assegnazione straordinaria degli RTDb di cui al DM 168/2018, si propone di assegnare una posizione di RTDb, pari a 0.5 punti organico sul Fondo Budget di Ateneo.

Per i progetti di sviluppo dei 15 (14+1) Dipartimenti in I e II fascia sono pertanto disponibili:

- una quota in punti organico già definita per ciascun Dipartimento per complessivi 14,5 punti, vincolati al reclutamento di RTDb, dei quali 14 PO trasferiti dal MIUR con il DM 168/2018 e 0,5 da impegnare sul Fondo Budget di Ateneo;
- una quota da suddividere tra i Dipartimenti per Euro 26.786.548, in parte costituita da 7,9 punti organico (pari a Euro 13.509.000) e in parte costituita da trasferimenti per 13.277.548 Euro (si veda la tabella 2 allegato 1).

L'equivalente complessivo in Euro ammonta a 51.581.548.

L'assegnazione ai 15 Dipartimenti della quota da suddividere (€ 26.786.548) è calcolata a partire dal valore medio spettante a ciascun Dipartimento (Tabella 3 - Allegato 1); tale valore è rimodulato in base al quintile dimensionale di appartenenza del dipartimento (in analogia al dimensionamento dei progetti di eccellenza finanziati dal MIUR) e incrementato di un fattore di premialità pari al 50% per i dipartimenti in fascia I e al 30% per quelli in fascia II. L'ammontare finale complessivo dei progetti finanziati a ciascun Dipartimento è riportato nella Tabella 4 dell'Allegato 1.

Per i progetti dei 4 Dipartimenti in fascia III è assegnato un finanziamento quinquennale basato esclusivamente sul quintile dimensionale di appartenenza per un ammontare complessivo di Euro 6.250.000 (di cui 2,31 in punti organico e 2.999.900 in trasferimenti). Il dettaglio è riportato nella tabella 5 dell'Allegato 1

Per usufruire del finanziamento di riequilibrio, i 19 Dipartimenti coinvolti nel riequilibrio dovranno presentare un progetto quinquennale di utilizzo delle risorse assegnate (Progetto di Sviluppo Dipartimentale), in analogia al progetto di sviluppo presentato dai Dipartimenti di Eccellenza. La struttura dei progetti e i tempi di presentazione degli stessi, saranno definiti con successivo decreto del Rettore, che provvederà anche all'assegnazione delle risorse. La valutazione dei progetti sarà affidata all'Osservatorio per la Ricerca.

#### Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamata la delibera rep. 213 del Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2017 "Fondo per il funzionamento dei dipartimenti universitari di eccellenza (Legge di Stabilità 2017, art. 1): scelta dei dipartimenti che parteciperanno alla selezione, supporto ai dipartimenti per la stesura dei progetti di sviluppo, misure a favore dei dipartimenti non finanziati";
- Richiamata la delibera rep. 429 del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2017 "Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2018 e triennale 2018-2020";
- Vista la nota MIUR prot. 193 del 8 gennaio 2018;
- Visto il Decreto MIUR n. 168 del 28 febbraio 2018 "Piano Straordinario 2018 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010";
- Richiamata la precedente delibera 09/10 "Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 - DM 168/2018. Assegnazione ai Dipartimenti".

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

### Delibera

3. di destinare all'azione di sostegno ai 19 Dipartimenti non beneficiari del finanziamento MIUR per i Dipartimenti di Eccellenza le seguenti risorse:
  - 14 punti organico per reclutamento RTDb, provenienti dalle assegnazioni straordinarie del DM 168 del 28 febbraio 2018;
  - 0,5 punti organico del Fondo Budget di Ateneo della programmazione 2016/18.
4. di destinare all'azione di sostegno ai 19 dipartimenti non beneficiari del finanziamento MIUR per i Dipartimenti di Eccellenza le seguenti ulteriori risorse:
  - Euro 26.786.548 (di cui 7,9 in punti organico e Euro 13.277.548 in trasferimenti) da prelevare, nel quadriennio 2019-2022, sulle risorse ordinarie assegnate dall'Ateneo ai Dipartimenti vincitori dei finanziamenti ministeriali, secondo il dettaglio illustrato nella tabella 2 dell'Allegato 1 che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
  - Euro 6.250.000 (di cui 2,31 in punti organico e Euro 2.999.900 in trasferimenti) previsti nel bilancio universitario per il quinquennio 2018–22 (Euro 1.250.000 all'anno complessivi).
5. di suddividere fra i 19 Dipartimenti non beneficiari del finanziamento MIUR le risorse di cui ai punti 1 e 2 secondo quanto riportato nelle tabelle 4 e 5 dell'Allegato 1;
6. di dare mandato al Rettore di emanare un bando per la formulazione di un progetto di sviluppo dipartimentale da parte dei dipartimenti di cui al precedente punto 3, la cui valutazione sarà affidata all'Osservatorio per la Ricerca. In seguito a valutazione positiva, il Rettore procederà ad assegnare le risorse stanziare con la presente deliberazione.
7. che la misura annua dei prelievi e dei trasferimenti, di cui al precedente punto 2, sarà definita con successive variazioni compensative sulle risorse ordinariamente stanziare dal Consiglio di Amministrazione nella programmazione di bilancio e nella programmazione del personale. Per la parte in punti organico si provvederà con decreto del Rettore e per la parte in trasferimenti con Decreto del Direttore Generale che potrà autorizzare, ove necessario, le correlate variazioni di bilancio di tipo compensativo.

DIBATTITO

**OMISSIS**

**OGGETTO: Accordo quadro di collaborazione con Azienda Ospedaliera di Padova, Fondazione Città della Speranza Onlus e Fondazione "Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza" per la Torre della Ricerca**

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 17 di 80

N. o.d.g.: <b>04/01</b>	Rep. n. <b>60/2018</b>	Prot. n. <b>145955/2018</b>	<b>UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI / UFFICIO CONTRATTI E ASSICURAZIONI</b>
-------------------------	------------------------	--------------------------------	---

Responsabile del procedimento: Claudia Aglio  
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini				X
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X	Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Parbonetti, Prorettore all'organizzazione e processi gestionali, il quale sottopone al Consiglio di Amministrazione il nuovo Accordo quadro di collaborazione con l'Azienda Ospedaliera di Padova, la Fondazione Città della Speranza Onlus e la Fondazione "Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza" per la Torre della Ricerca (Allegato n. 1/1-16).

Università, Azienda, Fondazione e Istituto da tempo operano in stretto collegamento al fine di potenziare la ricerca scientifica e la diagnostica avanzata nell'ambito delle malattie pediatriche, con particolare riguardo alle malattie neoplastiche dell'infanzia.

In particolare, tale collaborazione è stata favorita dalla costruzione dell'edificio denominato "Torre della Ricerca" sito in Padova, Corso Stati Uniti, 4, concesso in parte, sin dal 2012, in comodato d'uso gratuito all'Azienda Ospedaliera e all'Università; comodato che, permettendo la contemporanea presenza delle predette istituzioni all'interno del medesimo stabile per finalità comuni o analoghe, agevola e semplifica la collaborazione e consente la creazione di sinergie imponendo tuttavia, per converso, l'esigenza di disciplinare in modo sistematico gli aspetti comuni connessi alle attività di ciascuno.

In data 17 giugno 2014 l'Università degli Studi di Padova, l'Azienda Ospedaliera di Padova, la Fondazione Città della Speranza ONLUS e la Fondazione "Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza", hanno sottoscritto un "Accordo Quadro di Collaborazione" volto a realizzare strategie di collaborazione tra i soggetti firmatari, di durata triennale.

È opportuno ora rinnovare e aggiornare il predetto accordo quadro, al fine di recepire i principi e le disposizioni operative che devono regolare la collaborazione all'interno della "Torre della Ricerca", nel rispetto dei ruoli e degli aspetti gestionali di ciascun ente, e che ognuna delle parti provvederà ad approvare con proprio provvedimento.

L'Università e l'Azienda, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, continueranno a favorire forme di collaborazione che, a titolo esemplificativo, possono riguardare:

- condivisione di scenari tecnologici e individuazione di eventuali priorità per la ricerca congiunta;
- promozione di attività di interesse congiunto e diffusione di cultura scientifica e tecnologica;
- consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici;
- partecipazione, anche congiunta, a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali e internazionali;
- partecipazione per specifici progetti finanziati.

La Fondazione e l'Istituto si impegnano ad offrire il proprio supporto per attività quali:

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

- svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea;
- svolgimento di esercitazioni;
- accogliere nei propri laboratori dottorandi, assegnisti e specializzandi in formazione presso l'Università;
- finanziamento di borse di studio, assegni di ricerca, borse o posti aggiuntivi di dottorato di ricerca o posizioni di ricercatore e professore;
- svolgimento di tirocini formativi e di orientamento;
- partecipazione a master universitari;
- organizzazione di testimonianze ed interventi su specifici argomenti;
- collaborazione nella promozione e nello sviluppo di attività di interesse congiunto;
- collaborazione di tecnici specializzati e ricercatori qualificati;
- organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari o altri eventi di interesse reciproco;
- organizzazione di visite indirizzate agli studenti.

Rispetto al precedente del 2014, il nuovo accordo quadro disciplina gli aspetti legati alla sicurezza, ai rifiuti ed alla manutenzione, prima contenuti in apposito protocollo operativo separato, meglio definendo e specificando i ruoli di ciascuna parte nella gestione delle predette attività, oltre a recepire alcune variazioni allo Statuto della Fondazione "Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza" nel frattempo intervenute.

Saranno stabiliti con appositi regolamenti concordati tra le parti sia l'attribuzione delle spese all'Università e all'Azienda per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti speciali prodotti dai propri ricercatori all'interno dell'Istituto di Ricerca Pediatrica "Città della Speranza", sia i criteri e le modalità inerenti la fornitura di servizi quali acqua, gas ed energia elettrica.

Le attività sopracitate e comunque tutte quelle derivanti dall'attuazione dell'accordo quadro saranno pianificate periodicamente e saranno subordinate alla stipula di convenzioni in cui verranno definite le modalità e le condizioni di realizzazione, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti presso Università e Azienda.

Si allega un prospetto comparativo dei costi diretti e indiretti previsti rispetto al precedente accordo (Allegato n. 2/1-2), quantificabili in circa 25 mila euro.

L'accordo quadro ha una durata di cinque anni dalla stipula e non ha carattere patrimoniale; ciascuna parte realizzerà le specifiche attività descritte nell'accordo stesso e nelle eventuali convenzioni attuative compatibilmente con le risorse che potrà mettere a disposizione e sosterrà direttamente gli eventuali costi relativi.

### Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Preso atto del testo del nuovo accordo quadro di collaborazione con Azienda Ospedaliera di Padova, Fondazione Città della Speranza Onlus e Fondazione "Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza" per la Torre della Ricerca;
- Ritenuto opportuno approvare tale accordo quadro, dando mandato al Rettore ad apportarvi le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

### Delibera

1. di approvare l'accordo quadro di collaborazione con Azienda Ospedaliera di Padova, Fondazione Città della Speranza Onlus e Fondazione "Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza" per la Torre della Ricerca (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 19 di 80

2. di autorizzare il Rettore ad apportare all'accordo quadro le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

DIBATTITO

OMISSIS

<b>OGGETTO: Protocollo d'intesa tra Università degli Studi di Padova e Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Veneto per la prevenzione e contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi "critici".</b>			
N. o.d.g.: <b>04/02</b>	Rep. n. <b>61/2018</b>	Prot. n. <b>145956/2018</b>	<b>UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI / UFFICIO CONTRATTI E ASSICURAZIONI</b>

Responsabile del procedimento: Claudia Aglio  
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini				X
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Sperduti, Delegato a progetto per i sistemi informativi, il quale, con il supporto dell'Ing. Marconi, Dirigente dell'Area Sistema informatici e telematici, sottopone al Consiglio di Amministrazione il protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Padova e il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Veneto per la prevenzione e contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi "critici" (Allegato n. 1/1-8).

Tra le competenze primarie della Polizia di Stato vi è quella di garantire, in via generale, l'integrità e la funzionalità della rete informatica, ivi compresa la protezione delle infrastrutture critiche informatizzate, nonché la prevenzione ed il contrasto degli attacchi di livello informatico alle strutture di livello strategico per il Paese.

In particolare, il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il "Veneto" provvede, quale organo periferico del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, ad assicurare i servizi della Polizia Postale e delle Comunicazioni, con particolare riferimento alla prevenzione e repressione dei reati commessi avvalendosi delle specifiche

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 20 di 80

potenzialità tecniche dei servizi o mezzi di comunicazione, anche ad alta tecnologia, ovvero alterando il normale funzionamento degli stessi.

Presso il Servizio di Polizia Postale e delle Comunicazioni è stato inoltre istituito il Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (C.N.A.I.P.I.C.). Tale unità specializzata è incaricata in via esclusiva della prevenzione e della repressione dei crimini informatici, di matrice comune, organizzata o terroristica, che hanno per obiettivo le infrastrutture informatizzate di natura critica e di rilevanza nazionale e si avvale di tecnologie di elevato livello e di personale altamente qualificato, specializzato nel contrasto del cybercrime.

Considerato che i sistemi informatici e le reti telematiche di supporto alle funzioni istituzionali dell'Università sono da considerare infrastrutture sensibili di interesse pubblico, risulta necessario prevenire e contrastare ogni forma di accesso illecito, anche tentato, avente la finalità di interruzione dei servizi di pubblica utilità, di indebita sottrazione di informazioni e/o di porre in essere qualsiasi ulteriore attività illecita.

La suddetta cooperazione tra il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il "Veneto" e l'Università contribuisce peraltro al contenimento dei costi operativi derivanti da interruzioni dei servizi erogati attraverso sistemi informatici e di telecomunicazioni.

Con il Protocollo in oggetto, le parti si impegnano pertanto a sviluppare un piano di collaborazione volto:

- a) alla condivisione e all'analisi di informazioni idonee a prevenire attacchi o danneggiamenti in pregiudizio delle infrastrutture informatiche dell'Università;
- b) alla segnalazione di emergenze relative a vulnerabilità, minacce ed incidenti in danno della regolarità dei servizi di telecomunicazione;
- c) all'identificazione dell'origine degli attacchi subiti dalle infrastrutture tecnologiche gestite dall'Università o che traggano origine dalle medesime;
- d) alla realizzazione e alla gestione di attività di comunicazione fra le Parti per fronteggiare situazioni di emergenza.

Per conto dell'Università le attività necessarie al conseguimento degli obiettivi oggetto del Protocollo verranno assicurate dall'Area Servizi Informatici e Telematici.

Le Parti potranno sviluppare attività formativa e informativa congiunta sui sistemi e sulle tecnologie informatiche utilizzate, nonché sulle procedure di intervento, nonché cooperare al fine di realizzare eventuali tecnologie necessarie per rendere operativo il Protocollo d'Intesa; l'attuazione concreta delle misure che saranno individuate sarà concordata e sarà comunque conseguente alle relative valutazioni ed approvazioni da parte dell'Università.

Il Protocollo d'Intesa, che entra in vigore dalla data della sottoscrizione, ha durata di tre anni con possibilità di rinnovo per ulteriori tre anni, previo accordo fra le parti. Lo stesso non ha natura patrimoniale e non comporta alcun onere economico specifico a carico delle parti.

### Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Preso atto del testo del Protocollo d'intesa tra Università degli Studi di Padova ed il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Veneto per la prevenzione e contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi "critici";
- Ritenuto opportuno approvare tale Protocollo d'intesa, dando mandato al Rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

**Delibera**

## Verbale n. 4/2018

### Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

3. di approvare il Protocollo d'intesa tra Università degli Studi di Padova ed il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Veneto per la prevenzione e contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi "critici" (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
4. di autorizzare il Rettore ad apportare al Protocollo d'intesa le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

<b>OGGETTO: Convenzione tra Università degli Studi di Padova e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.) - Laboratori Nazionali di Legnaro</b>			
N. o.d.g.: <b>04/03</b>	Rep. n. <b>62/2018</b>	Prot. n. <b>145957/2018</b>	UOR: <b>AREA AFFARI GENERALI E LEGALI / UFFICIO CONTRATTI E ASSICURAZIONI</b>

Responsabile del procedimento: Claudia Aglio  
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Direttore Generale, Ing. Scuttari, il quale sottopone al Consiglio di Amministrazione il rinnovo della convenzione fra l'Università degli Studi di Padova e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.) - Laboratori di Legnaro (Allegato n. 1/1-14), in sostituzione della precedente convenzione stipulata nel 2011 e scaduta in data 2 febbraio 2018.

La convenzione ha per oggetto la regolamentazione del rapporto di collaborazione tra l'INFN - Laboratori Nazionali di Legnaro e l'Università, in particolare il Dipartimento di Fisica e Astronomia "G. Galilei" o altre Strutture Universitarie di volta in volta interessate.

Si allega a tale proposito un prospetto riepilogativo delle azioni comuni intraprese nell'ambito del precedente rapporto convenzionale con l'INFN (Allegato n. 2/1-2).

La convenzione, sulla scorta delle precedenti, consente il reciproco uso gratuito delle rispettive attrezzature scientifiche e tecniche, di servizi tecnici, di arredi, di eventuali impianti, servizi tecnici e locali delle Strutture stesse, compatibilmente con le proprie primarie esigenze di ricerca (e, per l'Università, anche didattiche); prevede alcuni contributi finanziari che l'INFN si impegna a versare all'Università; stabilisce la possibilità che alcuni dipendenti universitari vengano destinati, per periodi definiti, presso i Laboratori, e che l'INFN possa, con il consenso dell'interessato e previo parere della struttura universitaria interessata, assegnare annualmente a detto personale incarichi di ricerca, di associazione e di collaborazione tecnica gratuiti, sempre nella compatibilità con il pieno adempimento da parte degli interessati dei propri doveri nei confronti dell'Università e che, viceversa, personale dell'INFN possa collaborare all'attività didattica e scientifica dell'università; prevede che l'utilizzo del servizio mensa dei Laboratori sia garantita al personale dell'Università di Padova associato alle attività di ricerca dell'INFN, nonché al personale ed agli studenti dell'Università autorizzati ad accedere ai Laboratori per ragioni di studio o di ricerca; prevede la

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 22 di 80

facoltà per le Parti di fruire reciprocamente dei servizi e del patrimonio documentale disponibile presso le rispettive biblioteche.

Tutti i risultati, totali o parziali, derivanti dall'esecuzione di progetti comuni di ricerca e tutte le informazioni ad essi relative resteranno di proprietà comune delle Parti, salvo che venga concordata una diversa ripartizione.

La convenzione - che rispetto alla precedente è stata aggiornata alle previsioni della Legge n. 240/2010 in tema di assegni di ricerca - ha una durata di sette anni a decorrere dalla sottoscrizione e potrà essere rinnovata previo accordo tra le Parti.

La stessa non ha natura patrimoniale e non comporta alcun onere economico specifico a carico delle parti, fatti salvi i costi del personale dedicato alla collaborazione.

Il Consiglio del Dipartimento di Fisica e astronomia (quale Dipartimento prioritariamente coinvolto) ha deliberato, nella seduta del 21 febbraio 2018, l'approvazione del rinnovo della convenzione (Allegato n. 3/1-15).

### Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Preso atto del testo di rinnovo della convenzione tra Università degli Studi di Padova e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.) - Laboratori di Legnaro;
- Preso atto della delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e astronomia del 21 febbraio 2018 che approva il rinnovo della convenzione;
- Ritenuto opportuno approvare tale convenzione, dando mandato al Rettore ad apportare alla convenzione le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

### Delibera

1. di approvare il rinnovo della convenzione tra Università degli Studi di Padova e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.) - Laboratori di Legnaro (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di autorizzare il Rettore ad apportare alla convenzione le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

<b>OGGETTO: Primo rinnovo annuale della convenzione Rep. 2023-2017 stipulata tra l'Università degli Studi di Padova-Dipartimento di Fisica e Astronomia e l'Università degli Studi di Udine per lo svolgimento, da parte del Prof. Alessandro De Angelis appartenente all'Università di Udine, del 50% delle attività di didattica e di ricerca presso l'Ateneo di Padova ai sensi dell'art. 6 comma 11 della Legge 240/2010</b>			
N. o.d.g.: <b>04/04</b>	Rep. n. <b>63/2018</b>	Prot. n. <b>145958/2018</b>	UOR: <b>AREA AFFARI GENERALI E LEGALI / UFFICIO CONTRATTI E ASSICURAZIONI</b>

Responsabile del procedimento: Claudia Aglio  
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini				X

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X	Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito alla proposta di rinnovare per un ulteriore anno (dal 1° ottobre 2018 al 30 settembre 2019) la convenzione Rep. 2023-2017 stipulata con l'Università di Udine, ai sensi dell'articolo 6, comma 11 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, per lo svolgimento da parte del Prof. Alessandro De Angelis, professore ordinario appartenente all'Ateneo di Udine, del 50% della propria attività di didattica e di ricerca presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" dell'Ateneo di Padova (Allegato n. 1/1-7).

All'articolo 11 della convenzione viene espressamente previsto che il relativo rinnovo annuale (per un massimo di cinque anni) viene proposto dall'Università di Padova e si perfeziona mediante scambio di lettere fra i Rettori dei due Atenei.

L'attività didattica per ciascun anno accademico successivo al primo viene definita di comune accordo tra i Dipartimenti interessati dei due Atenei, mediante scambio di corrispondenza, ferma restando la percentuale fissata al 50%.

La ripartizione tra i due Atenei degli oneri stipendiali relativi al docente avviene, ai sensi dell'articolo 6 della convenzione – tenendo conto di eventuali compensi aggiuntivi o trattenute che verranno, in ogni caso, regolate presso l'Ateneo di appartenenza – secondo le seguenti modalità: l'Università di Padova versa all'Ateneo di Udine, con cadenza semestrale, il rimborso del 50% del trattamento economico erogato al docente, che corrisponde attualmente all'importo stimato di Euro 58.090,00.

Il Consiglio, con delibera rep. 268 del 25 luglio 2017, approvando la convenzione, ha stabilito che l'onere economico relativo al rimborso, all'Università di appartenenza del docente, della quota di trattamento economico proporzionale alla percentuale di attività svolta dal docente presso l'Ateneo di Padova, fosse ripartito in ugual misura tra il Dipartimento interessato e l'Ateneo, tenuto conto della capienza del conto di riferimento.

Il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia, con delibera del 21 febbraio 2018, ha approvato il primo rinnovo annuale di tale convenzione volta a consentire al Prof. Alessandro De Angelis dell'Università di Udine di svolgere - per il periodo 1° ottobre 2018 al 30 settembre 2019 - il 50% del proprio impegno annuo presso l'Ateneo di Padova, mantenendo il restante 50% presso l'Ateneo di Udine. Dalla delibera risultano altresì il consenso del docente al rinnovo della convenzione, il permanere della condivisione degli obiettivi di comune interesse precisati all'articolo 2 della convenzione, nonché l'impegno del Dipartimento a sostenere la parte di onere economico (nella proporzione stabilita con delibera Rep. 268/2017 del Consiglio di Amministrazione) necessaria a rimborsare all'Università di Udine il 50% del trattamento economico erogato al Prof. De Angelis, secondo l'importo che sarà comunicato dall'Università di Udine (Allegato n. 2/1-6).

### Il Consiglio di Amministrazione,

- Visto l'articolo 6, comma 11, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Preso atto della convenzione Rep. 2023-2017 stipulata tra l'Università degli Studi di Padova-Dipartimento di Fisica e Astronomia e l'Università degli Studi di Udine per lo svolgimento, da parte del Prof. Alessandro De Angelis appartenente all'Università di Udine, del

## Verbale n. 4/2018

### Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 24 di 80

- 50% delle attività di didattica e di ricerca presso l'Ateneo di Padova ai sensi dell'art. 6 comma 11 della Legge 240/2010 (Allegato 1);
- Preso atto della delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia, del 21 febbraio 2018 (Allegato 2);
  - Ritenuto opportuno approvare il primo rinnovo annuale di tale convenzione, da perfezionare mediante scambio di lettere fra i Rettori dei due Atenei;
  - Ritenuto opportuno che l'onere economico relativo al rimborso, all'Università di appartenenza del Prof. De Angelis, della quota di trattamento economico proporzionale alla percentuale di attività svolta dal docente presso l'Ateneo di Padova, sia ripartito in ugual misura tra il Dipartimento interessato e l'Ateneo, tenuto conto dell'attuale capienza del conto di riferimento;
  - Ritenuto opportuno autorizzare la spesa di Euro 29.045,00 a carico dell'Ateneo sul conto A.30.10.10.10.50.40 "Personale docente e ricercatore di altri atenei ai sensi L. 240/2010 art. 6".

#### Delibera

1. di approvare il primo rinnovo annuale, da perfezionare mediante scambio di lettere fra i Rettori dei due Atenei, della convenzione Rep. 2023-2017 stipulata tra l'Università degli Studi di Padova-Dipartimento di Fisica e Astronomia e l'Università degli Studi di Udine per lo svolgimento, da parte del Prof. Alessandro De Angelis appartenente all'Università di Udine, del 50% delle attività di didattica e di ricerca presso l'Ateneo di Padova ai sensi dell'art. 6 comma 11 della Legge 240/2010 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di approvare che l'onere economico relativo al rimborso, all'Università di appartenenza del Prof. De Angelis, della quota di trattamento economico proporzionale alla percentuale di attività svolta dal docente presso l'Ateneo di Padova, sia ripartito in ugual misura tra il Dipartimento interessato e l'Ateneo, tenuto conto dell'attuale capienza del conto di riferimento;
3. di autorizzare la spesa di Euro 29.045,00 a carico dell'Ateneo sul conto A.30.10.10.10.50.40 "Personale docente e ricercatore di altri atenei ai sensi L. 240/2010 art. 6".

<b>OGGETTO: Parere sull'atto aziendale dell'Azienda Ospedale-Università Padova</b>			
N. o.d.g.: <b>04/05</b>	Rep. n. <b>64/2018</b>	Prot. n. <b>145959/2018</b>	<b>UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI / UFFICIO RAPPORTI CON SERVIZIO SANITARIO</b>

Responsabile del procedimento: Marco Cavallaro  
Dirigente: Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

  

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

## Verbale n. 4/2018

### Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 25 di 80

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Plebani, Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, il quale illustra la proposta di delibera in oggetto.

La Giunta Regionale del Veneto ha adottato, in data 16 agosto 2017, la deliberazione n. 1306, avente ad oggetto *“Linee guida per la predisposizione da parte delle aziende ed enti del SSR del nuovo atto aziendale, per l’approvazione della dotazione di strutture nell’area non ospedaliera, per l’organizzazione del Distretto, per l’organizzazione del Dipartimento di Prevenzione, per l’organizzazione del Dipartimento di Salute Mentale. Dgr n. 30/CR del 6 aprile 2017 (articolo 26, comma 7, e art. 27 della L.R. 25 ottobre 2016, n.19)”*. Tale deliberazione, in coerenza con la normativa vigente, prevede, tra le altre cose, che l’Azienda Ospedaliera di Padova adotti l’atto aziendale previa acquisizione di parere da parte dell’Università degli Studi di Padova, da esprimersi entro 30 giorni dal ricevimento dell’atto.

L’Ateneo, rispettivamente nelle sedute del Senato Accademico del 25 novembre 2016 e del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2016, e la Giunta Regionale del Veneto in data 7 febbraio 2017, hanno approvato il protocollo di intesa tra Regione ed Università disciplinante l’apporto della Scuola di Medicina e Chirurgia alle attività assistenziali del Servizio Sanitario Regionale; il protocollo contiene elementi innovativi e di grande impatto sulla struttura dell’atto aziendale. Tale circostanza è stata oggetto di una comunicazione a firma congiunta del Rettore dell’Università e del Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliera, indirizzata al Presidente della Regione Veneto e al Direttore Generale dell’Area Sanità e Sociale in data 11 settembre 2017, con la quale è stato assunto l’impegno di portare ad approvazione definitiva l’atto aziendale una volta completato l’iter per la deliberazione sul protocollo di intesa da parte del Consiglio Regionale.

Coerentemente, nell’esprimere parere negativo sulla proposta di nuovo atto aziendale trasmessa dall’Azienda Ospedaliera (pur con riserva, da parte di quest’ultima, di demandare la nuova organizzazione dell’area ospedaliera a data successiva alla stipula del protocollo), l’Ateneo, con nota del 6 novembre 2017, ha chiesto al Direttore Generale della stessa l’immediato avvio dei lavori di una Commissione congiunta Azienda Ospedaliera-Ateneo finalizzata alla rapida stesura di un atto aziendale rispettoso dei contenuti del protocollo di intesa e composta, per parte universitaria, dai proff. Mario Plebani, Stefano Merigliano e Roberto Vettor.

Con nota del 13 novembre 2017, l’Azienda Ospedaliera, aderendo alla proposta dell’Ateneo, ha indicato quali propri componenti della suddetta Commissione i dott.ri Luciano Flor, Daniele Donato, Roberto Toniolo e la dott.ssa Laura Moretti. La Commissione, nel periodo novembre 2017 - gennaio 2018, ha lavorato alla stesura di un atto aziendale rispettoso dei principi e delle disposizioni contenuti nel protocollo di intesa Regione-Università, il quale ultimo è stato definitivamente approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 151 del 14 novembre 2017 e trasmesso all’Ateneo in data 27 dicembre 2017 sottoscritto dal Presidente della Regione.

La Commissione permanente per i rapporti con il Servizio Sanitario Regionale, nella riunione del 19 gennaio 2018, ha concordato sulla proposta di organigramma dei dipartimenti strutturali, funzionali ed interaziendali, i quali, recepiti nel nuovo atto aziendale, costituiranno l’assetto organizzativo sanitario dell’Azienda Ospedale-Università Padova.

L’atto aziendale è stato esaminato dai dipartimenti universitari interessati ed è stato approvato dal Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia, nella seduta del 1° febbraio 2018 (Allegato n. 1/1-1). In sede di approvazione, il Consiglio della Scuola stesso ha altresì precisato che *“la Scuola si riserva di notificare ai competenti Organi Accademici eventuali osservazioni, chiarimenti o modifiche che la Regione dovesse richiedere rispetto ai contenuti dell’Atto Aziendale e le conseguenti deliberazioni della Scuola stessa”*.

## Verbale n. 4/2018

### Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

L'Azienda Ospedaliera, ultimato l'iter interno, con nota del 28 febbraio 2018 ha trasmesso all'Ateneo e alla Scuola di Medicina di Chirurgia la deliberazione n. 248 del 28 febbraio 2018, di approvazione della proposta di atto aziendale (Allegato n. 2/1-145).

Il Presidente del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia, in data 1 marzo 2018, ha comunicato quanto segue: *"Si accompagna la versione finale rilasciata dall'Azienda Ospedaliera di Padova dell'atto aziendale con una breve nota per la doverosa valutazione da parte degli Organi Accademici. Rispetto alla versione dell'atto aziendale approvata dalla Scuola di Medicina e Chirurgia in data 1 febbraio 2018, le modifiche, che sostanzialmente sono a carico dell'organigramma dei dipartimenti, sono dovute a decisioni dell'ULSS 6 Euganea che non ha ritenuto di accogliere la proposta di istituzione di alcuni dipartimenti funzionali interaziendali ed alla necessità di limitare il numero complessivo dei dipartimenti per precise indicazioni della Regione Veneto. Il documento, quindi, rispecchia integralmente i contenuti discussi e votati dalla Scuola di Medicina e Chirurgia"* (Allegato n. 3/1-1).

In data 5 marzo 2018, l'Azienda Ospedaliera ha inviato una proposta di integrazione dell'atto aziendale già trasmesso, che riguarda la possibile istituzione di due dipartimenti funzionali interaziendali e la modifica di afferenza dipartimentale di una struttura complessa (Allegato n. 4/1-1).

Il Presidente del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia, con comunicazione del 7 marzo 2018, ha precisato: *"Vista la lettera (prot. n. 15291 del 5 marzo u.s.) a firma del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, dott. Luciano Flor, si ritiene di dare parere favorevole alle integrazioni/modifiche dell'atto aziendale, affinché gli Organi Accademici possano procedere alla sua valutazione ed approvazione"* (Allegato n. 5/1-2).

Da ultimo, il 14 marzo 2018, ad integrazione della nota del 5 marzo 2018, l'Azienda Ospedaliera ha proposto l'inserimento della UOC Clinica di Oncoematologia pediatrica nel Dipartimento Funzionale Interaziendale Oncologico tra l'Azienda stessa, l'Azienda ULSS n. 6 Euganea e l'Istituto Oncologico Veneto (Allegato n. 6/1-1).

In relazione a tale proposta, il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, con nota del 14 marzo 2018, ha comunicato che *"Vista la nota pervenuta dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedale – Università di Padova ad integrazione dell'atto aziendale, e più precisamente per inserire nel dipartimento interaziendale di Oncologia l'UOC Clinica di Oncoematologia pediatrica, si ritiene di concedere parere favorevole e di considerare la richiesta come un'utile e doverosa integrazione dell'atto stesso"* (Allegato n. 7/1-1).

Il Senato Accademico, nella seduta del 16 marzo 2018, ha espresso parere favorevole al nuovo atto aziendale dell'Azienda Ospedale-Università Padova integrato come da note dell'Azienda Ospedaliera del 5 marzo e 14 marzo u.s., riservandosi successive valutazioni sulle eventuali osservazioni che la Regione dovesse richiedere rispetto ai contenuti dell'atto aziendale.

#### Il Consiglio di Amministrazione

- Esaminata la proposta di nuovo atto aziendale dell'Azienda Ospedale-Università Padova;
- Preso atto della deliberazione del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia nella seduta del 1° febbraio 2018, compreso quanto in essa precisato (Allegato 1);
- Preso atto della comunicazione del Presidente del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia del 1° marzo 2018 (Allegato 3);
- Preso atto delle proposte di integrazione formulate dall'Azienda Ospedaliera con note del 5 marzo 2018 (Allegato 4) e del 14 marzo 2018 (Allegato 6);
- Preso atto delle conseguenti comunicazioni del Presidente del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia del 7 marzo 2018 (Allegato 5) e del 14 marzo 2018 (Allegato 7);
- Preso atto altresì che il nuovo atto aziendale è coerente con i contenuti del Protocollo di intesa tra Regione Veneto ed Università degli Studi di Padova disciplinante l'apporto della Scuola di Medicina e Chirurgia alle attività assistenziali del Servizio Sanitario Regionale;

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 27 di 80

- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico del 16 marzo 2018.

### Delibera

1. di esprimere parere favorevole al nuovo atto aziendale dell'Azienda Ospedale-Università Padova integrato come da note dell'Azienda Ospedaliera del 5 marzo 2018 e del 14 marzo 2018 (Allegati n. 8/1-140 e nn. 4 e 6, che fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera), fermo restando che la sua entrata in vigore non inciderà in alcun modo nei rapporti debitori/creditori in essere tra le due Istituzioni;
2. di riservarsi successive valutazioni sulle eventuali osservazioni, chiarimenti o modifiche che la Regione dovesse richiedere rispetto ai contenuti dell'atto aziendale.

DIBATTITO

OMISSIS

<b>OGGETTO: Riconoscimento della società "CLICK&amp;FIND Srl" come spin-off semplice dell'Università degli Studi di Padova, ai sensi degli articoli 2-9 del vigente Regolamento degli Spin-off dell'Università degli Studi di Padova</b>			
N. o.d.g.: <b>05/01</b>	Rep. n. <b>65/2018</b>	Prot. n. <b>145960/2018</b>	<b>UOR: AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE / UFFICIO VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA</b>

Responsabile del procedimento: Ileana Borrelli  
Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 28 di 80

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Dughiero, Prorettore al trasferimento tecnologico e ai rapporti con le imprese, il quale, con il supporto del Dott. Berti, Dirigente dell'Area Ricerca e rapporti con le imprese, illustra la proposta di delibera in oggetto.

Nicola Zingirian, professore associato presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione – DEI dell'Ateneo, ha presentato domanda di riconoscimento della società "CLICK&FIND Srl" (costituita in data 04 giugno 2004) come spin-off semplice dell'Università, ai sensi del Regolamento degli Spin-off dell'Università degli Studi di Padova, in particolare sezione A, artt. 2-9 (Allegato n. 1/1-4).

Come risulta anche dall'ultimo bilancio approvato (bilancio 2016), CLICK&FIND ha un capitale sociale di Euro 85.000,00 interamente versato e presenta un fatturato pari ad Euro 1.390.411,00 (Allegato n. 2/1-15).

CLICK&FIND srl propone prodotti e servizi al mercato della distribuzione del carburante, in particolare:

- impianti di telecontrollo installati sui camion, comprendenti centralina di bordo e sensori ad essa collegati;
- servizio Applicativo in modalità Cloud (per utenti Web e per flussi Server-to-Server).

Le principali applicazioni sono:

- sicurezza del prodotto trasportato, in quanto consente la riduzione dei furti di carburante che possono avvenire durante il trasporto;
- sicurezza delle persone: in quanto permette di monitorare gli stili di guida degli autisti e la correttezza delle operazioni di scarico;
- efficienza del trasporto, in quanto consente di monitorare i tempi di attesa al carico e allo scarico, i tempi morti, i tempi effettivi carico e scarico;
- efficienza dei processi logistici e di trasporto in quanto consente di automatizzare la documentazione utile alla consuntivazione dei viaggi e delle consegne.

La Commissione spin-off di Ateneo, riunitasi in data 06 febbraio 2018, ha espresso parere favorevole al riconoscimento della società "CLICK&FIND Srl" come spin-off semplice dell'Università degli Studi di Padova, ai sensi degli articoli 2-9 del Regolamento degli spin-off dell'Università degli Studi di Padova.

### Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione nella seduta del 23 gennaio 2018 (Allegato n. 3/1-6);
- Preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione spin-off nella seduta del 06 febbraio 2018, ai sensi degli articoli 2.6 e 3.2 comma 5 del Regolamento degli Spin-off dell'Università degli Studi di Padova (Allegato n. 4/1-3);
- Preso atto del parere favorevole espresso dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 14 febbraio 2018 (Allegato n. 5/1-1);
- Preso atto del prospetto riepilogativo dello spin-off predisposto dal competente ufficio (Allegato n. 6/1-1);
- Ritenuto opportuno riconoscere la società "CLICK&FIND Srl" come spin-off semplice dell'Università degli Studi di Padova, ai sensi degli articoli 2-9 dello stesso Regolamento.

**Delibera**

## Verbale n. 4/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 29 di 80

1. di riconoscere la società “CLICK&FIND Srl” come spin-off semplice dell’Università degli Studi di Padova, ai sensi degli articoli 2-9 del Regolamento degli Spin-off dell’Università degli Studi di Padova.

<b>OGGETTO: Riconoscimento della società “ONYEL BIOTECH Srl” come spin-off semplice dell’Università degli Studi di Padova, ai sensi degli articoli 2-9 del vigente Regolamento degli Spin-off dell’Università degli Studi di Padova</b>			
N. o.d.g.: <b>05/02</b>	Rep. n. <b>66/2018</b>	Prot. n. <b>145961/2018</b>	<b>UOR: AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE / UFFICIO VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA</b>

Responsabile del procedimento: Ileana Borrelli

Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini				X
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Dughiero, Prorettore al trasferimento tecnologico e ai rapporti con le imprese, il quale, con il supporto del Dott. Berti, Dirigente dell’Area Ricerca e rapporti con le imprese, illustra la proposta di delibera in oggetto.

Nicola Elvassore, professore associato presso il Dipartimento di Ingegneria industriale – DII dell’Ateneo, ha presentato domanda di riconoscimento della società “Onyel Biotech Srl” (costituita in data 14 luglio 2016) come spin-off semplice dell’Università, ai sensi del Regolamento degli Spin-off dell’Università degli Studi di Padova, in particolare sezione A, artt. 2-9 (Allegato n. 1/1-3). Il capitale sociale della società, come risulta anche dal business plan allegato, è di Euro 10.000,00 (Allegato n. 2/1-25).

Onyel Biotech è una start-up che opera nel settore delle biotecnologie. La sua attività è basata su progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti basati su microtecnologie innovative, con particolare attenzione alla tecnologia microfluidica e alla sua integrazione con biomateriali, che sia in grado di soddisfare le esigenze del mercato della ricerca biologica, biomedica e farmaceutica sia accademica che industriale. Onyel Biotech fornisce dispositivi su microscala, che combinano elementi di tecnologia microfluidica e biomateriali a base di hydrogel, inserendosi nell’emergente mercato degli organ-on-chip.

I prodotti di Onyel Biotech, caratterizzati da una logica “on-chip”, garantiranno ai clienti di disporre di una risorsa tecnologica altamente innovativa che soddisfi le necessità fondamentali della ricerca moderna: 1) abbattimento sostanziale dei costi; 2) analisi multi-parametriche secondo un approccio high-throughput di screening su larga scala; 3) alto contenuto informativo, specialmente per quanto riguarda l’impiego di modelli umani in vitro. L’obiettivo di Onyel Biotech è di fornire sia prodotti sviluppati per particolari applicazioni strategiche individuate da analisi di mercato, sia di supportare lo sviluppo di prototipi industriali su specifiche esigenze fornite dai clienti.

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 30 di 80

Onyel Biotech si propone di valorizzare competenze sviluppate nei laboratori di ricerca dell'Università, attraverso giovani ricercatori con orientamento imprenditoriale. I prodotti offerti contengono tecnologie originali ed innovative allo scopo di trasformarli in prodotti commercializzabili, dopo brevettazione.

L'attività di Onyel Biotech Srl si articola principalmente nelle seguenti aree:

- attività di ricerca e sviluppo per la progettazione di microtecnologie, che comprende:
  - analisi del design geometrico correlato alle esigenze del cliente;
  - valutazione di biomateriali e/o funzionalizzazione delle superfici interne;
  - integrazione di elementi per un controllo da remoto;
  - metodi di sterilizzazione;
- produzione di microtecnologie (customizzate o standard) basate su tecniche litografiche e di foto-polimerizzazione;
- sterilizzazione e packaging dei dispositivi microtecnologici;
- servizio di training dedicato ai clienti.

La Commissione spin-off di Ateneo, riunitasi in data 06 marzo 2018, ha espresso parere favorevole al riconoscimento della società "Onyel Biotech Srl" come spin-off semplice dell'Università degli Studi di Padova, ai sensi degli articoli 2-9 del Regolamento degli spin-off dell'Università degli Studi di Padova.

### Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato il parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria industriale nella seduta del 13 dicembre 2017 (Allegato n. 3/1-2);
- Richiamato il parere favorevole espresso dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 24 gennaio 2018 (Allegato n. 4/1-1);
- Richiamato il parere favorevole espresso dalla Commissione spin-off nella seduta del 06 marzo 2018 ai sensi degli articoli 2.6 e 3.2 comma 5 del Regolamento degli Spin-off dell'Università degli Studi di Padova (Allegato n. 5/1-3);
- Preso atto della scheda riassuntiva dello spin-off predisposta dal competente ufficio (Allegato n. 6/1-1);
- Ritenuto opportuno riconoscere la società "Onyel Biotech Srl" come spin-off semplice dell'Università degli Studi di Padova, ai sensi degli articoli 2-9 dello stesso Regolamento.

### Delibera

1. di riconoscere la società "Onyel Biotech Srl" come spin-off semplice dell'Università degli Studi di Padova, ai sensi degli articoli 2-9 del Regolamento degli Spin-off dell'Università degli Studi di Padova.

DIBATTITO

**OMISSIS**

## Verbale n. 4/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 31 di 80

<b>OGGETTO: Costituzione dello spin-off “K-INN Tech Srl” come spin-off semplice dell’Università degli Studi di Padova, ai sensi degli articoli 2-9 del vigente Regolamento degli Spin-off dell’Università degli Studi di Padova</b>			
N. o.d.g.: <b>05/03</b>	Rep. n. <b>67/2018</b>	Prot. n. <b>145962/2018</b>	<b>UOR: AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE / UFFICIO VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA</b>

Responsabile del procedimento: Ileana Borrelli  
Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini				X
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Dughiero, Prorettore al trasferimento tecnologico e ai rapporti con le imprese, il quale, con il supporto del Dott. Berti, Dirigente dell’Area Ricerca e rapporti con le imprese, illustra la proposta di delibera in oggetto.

Paolo Canu, professore ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria industriale (DII) dell’Ateneo, ha presentato domanda di autorizzazione alla costituzione dello spin-off universitario “K-INN TECH Srl”, ai sensi del Regolamento degli Spin-off dell’Università degli Studi di Padova, in particolare sezione A, artt. 2-9 (Allegato n. 1/1-3).

Come risulta anche dal business plan (Allegato n. 2/1-30), K-INN Tech si vuole costituire come spin-off semplice di Ateneo, quindi senza partecipazione dell’Università. Lo spin-off, che prevede un capitale sociale iniziale di Euro 10.000,00, si propone inizialmente di fornire servizi di caratterizzazione sperimentale di processi industriali ed in particolare misure cinetiche di reazioni chimiche in presenza di più fasi. Gli ambiti interessati sono la tutela dell’ambiente, lo sviluppo di processi sostenibili, l’incremento del recupero di energia e materie prime da materiale di scarto. Le applicazioni principali sono legate alla catalisi, soprattutto per autotrasporto, e lo sfruttamento di combustibili non convenzionali, compresi materiali di scarto. K-INN Tech si propone di valorizzare competenze sviluppate nei laboratori di ricerca dell’Ateneo attraverso giovani ricercatori con orientamento imprenditoriale. I servizi offerti utilizzano tecnologie originali e innovative, compreso lo sviluppo di modelli per la progettazione e il controllo di processo, che possono essere trasformati in prodotti commercializzabili, dopo brevettazione.

La Commissione spin-off di Ateneo, riunitasi in data 06 marzo 2018, ha espresso parere favorevole alla costituzione dello spin-off “K-INN Tech Srl”.

**Il Consiglio di Amministrazione**

## Verbale n. 4/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 32 di 80

- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria industriale (DII) nella seduta del 21 settembre 2017 (Allegato n. 3/1-2);
- Preso atto del parere favorevole espresso dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 18 ottobre 2017 (Allegato n. 4/1-1);
- Preso atto del parere espresso dalla Commissione spin-off nella seduta del 06 marzo 2018, ai sensi dell'articolo 3.2 comma 5 del Regolamento degli Spin-off dell'Università degli Studi di Padova (Allegato n. 5/1-3);
- Preso atto della scheda riassuntiva dello spin-off predisposta dal competente ufficio (Allegato n. 6/1-1);
- Ritenuto opportuno autorizzare la costituzione di "K-INN Tech Srl" come spin-off semplice dell'Università di Padova, ai sensi degli articoli 2-9 dello stesso Regolamento.

### Delibera

1. di autorizzare la costituzione di "K-INN Tech Srl" come spin-off semplice dell'Università di Padova, ai sensi degli articoli 2-9 del Regolamento degli Spin-off dell'Università degli Studi di Padova.

<b>OGGETTO: Costituzione dello spin-off "CHISITO Srl" come spin-off semplice dell'Università degli Studi di Padova, ai sensi degli articoli 2-9 del vigente Regolamento degli Spin-off dell'Università degli Studi di Padova</b>			
N. o.d.g.: <b>05/04</b>	Rep. n. <b>68/2018</b>	Prot. n. <b>145963/2018</b>	<b>UOR: AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE / UFFICIO VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA</b>

Responsabile del procedimento: Ileana Borrelli  
Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini				X
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Dughiero, Prorettore al trasferimento tecnologico e ai rapporti con le imprese, e al Dott. Berti, Dirigente dell'Area Ricerca e trasferimento tecnologico, i quali informano che Mauro Conti, professore associato presso il Dipartimento di Matematica dell'Ateneo, ha presentato domanda di autorizzazione alla costituzione dello spin-off universitario "CHISITO Srl", ai sensi del Regolamento degli Spin-off dell'Università degli Studi di Padova, in particolare sezione A, artt. 2-9 (Allegato n. 1/1-3).

Come risulta anche dal business plan (Allegato n. 2/1-22), CHISITO si vuole costituire come spin-off semplice di Ateneo, quindi senza partecipazione dell'Università. Lo spin-off, che prevede un capitale sociale iniziale di Euro 10.000,00, si propone come innovativa società di consulenza digi-

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 33 di 80

tale, specializzata nella Web Reputation (Sentiment Analysis), Social Media Monitoring, Malicious behaviours (defenses) (fake profiles/news/reviews), Background Checking (OSINT - Open Source Intelligence), Crisis Management, Digital Marketing e Data Journalism.

Il mercato cui lo spin-off si rivolge è composto da quattro tipologie di clienti: aziende; enti pubblici; soggetti politici e manager ed altri personaggi con importante visibilità pubblica.

CHISITO sarà prevalentemente una società di consulenza, che fornirà in primo luogo servizi di screening sulla presenza di un determinato brand/attività nella rete. Verranno utilizzati i migliori *tools* esistenti nel mercato per fornire risposte a tutte le esigenze già esposte. Le professionalità saranno differenziate in base alle esigenze di volta in volta espresse dai clienti.

La Commissione spin-off di Ateneo, riunitasi in data 06 marzo 2018, ha espresso parere favorevole alla costituzione dello spin-off "CHISITO Srl".

### Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Matematica nella seduta del 23 gennaio 2018 (Allegato n. 3/1-5);
- Preso atto del parere favorevole espresso dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 14 febbraio 2018 (Allegato n. 4/1-1);
- Preso atto del parere espresso dalla Commissione spin-off nella seduta del 6 marzo 2018 ai sensi dell'articolo 3.2 comma 5 del Regolamento degli Spin-off dell'Università degli Studi di Padova (Allegato n. 5/1-3);
- Preso atto della scheda riassuntiva dello spin-off predisposta dall'Ufficio Valorizzazione della ricerca (Allegato n. 6/1-1);
- Ritenuto opportuno autorizzare la costituzione di "CHISITO Srl" come spin-off semplice dell'Università di Padova, ai sensi degli articoli 2-9 dello stesso Regolamento;

### Delibera

1. di autorizzare la costituzione di "CHISITO Srl" come spin-off semplice dell'Università di Padova, ai sensi degli articoli 2-9 del Regolamento degli Spin-off dell'Università degli Studi di Padova.

<b>OGGETTO: Autorizzazione all'alienazione di beni immobili facenti parte del patrimonio immobiliare dell'Ateneo (Lascito Zuliani – Lascito Velardi)</b>			
N. o.d.g.: <b>05/05</b>	Rep. n. <b>69/2018</b>	Prot. n. <b>145964/2018</b>	UOR: <b>AREA PATRIMONIO, APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA / UFFICIO PATRIMONIO E LOGISTICA</b>

Responsabile del procedimento: Enrico D'Este  
Dirigente: Giuseppe Olivi

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

## Verbale n. 4/2018

### Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

Dott.ssa Elena Autizi	X								
-----------------------	---	--	--	--	--	--	--	--	--

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola all'Arch. Olivi, Dirigente dell'Area Patrimonio, Approvvigionamenti e Logistica, il quale comunica che è attualmente allo studio degli uffici dell'Area un piano di riassetto edilizio e funzionale, che verrà sottoposto a breve all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, finalizzato alla valorizzazione e alla razionalizzazione degli edifici facenti parte del patrimonio immobiliare dell'Ateneo. Il piano di razionalizzazione degli immobili comprende, oltre alle acquisizioni di nuovi edifici, anche la dismissione di quelli non più idonei agli scopi istituzionali dell'Ateneo.

A tale proposito, al fine di procedere con una prima razionalizzazione degli immobili in proprietà, l'Ateneo prevede di attivare da subito una prima fase di dismissioni.

Si ricorda che l'Università degli Studi di Padova è proprietaria di un consistente patrimonio immobiliare, che è stato acquisito, nel corso degli anni, con atti di compravendita di edifici già esistenti o costruiti, e di numerosi altri immobili pervenuti al patrimonio dell'Ateneo grazie a lasciti testamentari e donazioni di privati.

Questi atti di liberalità sono finalizzati prevalentemente all'istituzione di borse di studio e benefici economici agli studenti che frequentano l'Università. Il patrimonio immobiliare acquisito in donazione, amministrato e gestito nel corso degli anni dai competenti uffici dell'Amministrazione Centrale, è spesso costituito da edifici di tipologia residenziale, non adatti ad ospitare strutture universitarie; tali edifici sono stati dati in locazione a terzi o, in altri casi, alienati a causa dei costi di gestione troppo onerosi.

Tra questa tipologia di immobili rientrano i seguenti edifici, acquisiti a seguito di lascito testamentario, e da diversi anni non occupati:

- Lascito Zuliani – consistente in n. 2 unità abitative e relativi annessi, facenti parte di un condominio, situate in Padova, Vicolo San Benedetto n. 5, e acquisite dall'Università a seguito di accettazione dell'eredità Zuliani Teresa, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 maggio 1980. Trattasi di due appartamenti ad uso residenziale siti al secondo ed al terzo piano dell'edificio e di un box-auto al piano terra, nello specifico, come da Visure Catastali:

Abitazione 2°P. → Foglio 88 - Particella 437 - Sub 12 – Zona Cens. 1 - Categoria A/2 - Classe 3 - Consistenza 6 vani - Superficie Catastale Totale: 117 m<sup>2</sup> - Totale escluse aree scoperte: 113 m<sup>2</sup> - Rendita € 1.394,43.

Box-Auto P.T. → Foglio 88 - Particella 437 - Sub 32 - Zona Cens. 1 - Categoria C/6 - Classe 7 - Consistenza 15 m<sup>2</sup> - Superficie Catastale Totale: 15 m<sup>2</sup> - Rendita € 100,71.

Abitazione 3°P. → Foglio 88 - Particella 437 - Sub 14 – Zona Cens. 1 - Categoria A/2 - Classe 3 - Consistenza 6 vani - Superficie Catastale Totale: 121 m<sup>2</sup> - Totale escluse aree scoperte: 117 m<sup>2</sup> - Rendita €1.394,43.

I sopraindicati beni non sono ancora stati sottoposti a perizia di stima. L'unica valutazione preliminare che viene riportata di seguito è puramente indicativa in quanto fa riferimento alla scheda dell'OMI - Osservatorio del Mercato Immobiliare – dell'Agenzia delle Entrate in cui sono individuati i seguenti valori:

Abitazione 2°P. → Min. € 263.250,00 – Max € 362.700,00;

Box-Auto Piano Terra → Min. € 30.000,00 – Max € 39.000,00;

Abitazione 3°P. → Min. € 272.250,00 – Max € 375.100,00.

- Lascito Velardi - consistente in n. 1 unità abitativa e relativi annessi, situata in Roma, Via Balabanoff n. 77, acquisita dall'Università a seguito di accettazione di eredità approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 marzo 2012. Si tratta di

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 35 di 80

un'abitazione sita al quinto piano dell'edificio, di una cantina e di un box-auto, siti entrambi al piano interrato, con caratteristiche tipiche dell'edilizia popolare degli anni '70. Di seguito vengono riportati i dati relativi alle visure catastali:

Abitazione 5°P. → Foglio 654 - Particella 146 - Sub 89 – Zona Cens. 6 - Categoria A/3 - Classe 3 - Consistenza 6,5 vani - Superficie Catastale Totale: 127 m<sup>2</sup> Totale escluse aree scoperte: 123 m<sup>2</sup> - Rendita € 1.091,02.

Cantina Piano Interrato. → Foglio 654 - Particella 146 - Sub 129 – Zona Cens. 6 - Categoria C/2 - Classe 11 - Consistenza 10 m<sup>2</sup> - Superficie Catastale Totale: 11 m<sup>2</sup> - Rendita € 54,74.

Box–Auto Piano Interrato. → Foglio 654 - Particella 146 - Sub 134 - Zona Cens. 6 - Categoria C/6 - Classe 12 - Consistenza 19 m<sup>2</sup> - Superficie Catastale Totale: 21 m<sup>2</sup> - Rendita € 76,54.

I suddetti beni sono stati stimati con perizia di stima da parte della professionista incaricata, ing. Francesca Grassetto, in data 07 settembre 2015 - prot. 290925 del 12 novembre 2015 -, per un valore pari a € 354.450,00 che, con approssimazione tipica della stima, è stato arrotondato a € 350.000,00.

Non avendo tali immobili vincoli testamentari particolari, se non quello di istituire borse di studio o altri benefici economici a favore degli studenti che frequentano l'Ateneo, è possibile procedere con l'iter necessario alla loro alienazione, previa redazione di apposite perizie di stima per definirne il più probabile valore di mercato, da sottoporre a base d'appalto, mediante apposite procedure di gara.

### Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, in particolare gli art. 61,65 e 72;
- Accertata la volontà dell'Ateneo di procedere a breve termine all'alienazione dei seguenti immobili, acquisiti mediante lascito testamentario:
  - due 2 unità abitative e relativi annessi, situate in Vicolo San Benedetto 5 a Padova e derivante dal lascito Zuliani;
  - un appartamento e relativi annessi, situato in via Balabanoff 77 a Roma, derivante dal lascito Velardi.

attraverso specifici bandi di gara, fissando come base gli importi risultanti dalle apposite perizie di stima.

### Delibera

1. di autorizzare il Direttore Generale a dar seguito, con pubblicazione di specifici bandi di gara, alla procedura di alienazione degli immobili indicati in narrativa, ora adibiti a civile abitazione ma non utilizzabili ai fini istituzionali;
2. che l'importo a base di gara per l'alienazione dell'immobile facente parte del lascito Velardi sia pari a € 350.000,00, come risulta dalla perizia di stima già effettuata, mentre verrà determinato con apposita perizia per l'immobile derivante dal lascito Zuliani;
3. di dare comunicazione al Consiglio di Amministrazione degli esiti finali.

## Verbale n. 4/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 36 di 80

<b>OGGETTO: Costituzione dello spin-off “DYALOGHI Srl” come spin-off semplice dell’Università degli Studi di Padova, ai sensi degli articoli 2-9 del vigente Regolamento degli Spin-off dell’Università degli Studi di Padova</b>			
N. o.d.g.: <b>05/06</b>	Rep. n. <b>70/2018</b>	Prot. n. <b>145965/2018</b>	<b>UOR: AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE / UFFICIO VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA</b>

Responsabile del procedimento: Ileana Borrelli  
Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini				X
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Dughiero, Prorettore al Trasferimento tecnologico ed ai rapporti con le Imprese, il quale, con il supporto del Dott. Berti, Dirigente dell’Area Ricerca e rapporti con le imprese, illustra la proposta di delibera in oggetto.

Monica Fedeli, professore associato presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata (FISPPA) dell’Ateneo, ha presentato domanda di autorizzazione alla costituzione dello spin-off universitario “DYALOGHI Srl”, ai sensi del Regolamento degli Spin-off dell’Università degli Studi di Padova, in particolare sezione A, artt. 2-9 (Allegato n. 1/1-3).

Come risulta anche dal business plan (Allegato n. 2/1-30), Dyaloghi si vuole costituire come spin-off semplice di Ateneo, quindi senza partecipazione dell’Università. Lo spin-off prevede un capitale sociale iniziale di Euro 10.000,00.

Dyaloghi srl intende porsi a supporto di organizzazioni e professionisti nel design e nell’erogazione di opportunità educative e formative da inserirsi nel quadro del professional development, con particolare riferimento alle teaching and training skills, alla didattica e alla metodologia della formazione. Dyaloghi si porrà quindi come società di service-learning per fornire al mercato diverse tipologie di servizi legati all’analisi, allo sviluppo e alla facilitazione dei processi di apprendimento.

Dyaloghi ha identificato tre linee principali di attività centrate sullo sviluppo dei processi di apprendimento in senso ampio a cui faranno riferimento i servizi offerti:

- servizi per lo sviluppo professionale: servizi di faculty e teachers professional development e azioni di train-the-trainers che si collocano nell’ambito della formazione continua e permanente;
- educazione e formazione alla cybersecurity: supporto metodologico per l’educazione e la formazione alla cybersecurity presso istituzioni educative e formative, imprese e organizzazioni;
- analisi e sviluppo dei processi di apprendimento: analisi e sviluppo di obiettivi di apprendimento personale e organizzativo secondo i principi del knowledge management e learning organization presso imprese e organizzazioni pubbliche e private.

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 37 di 80

La Commissione spin-off di Ateneo, riunitasi in data 06 marzo 2018, ha espresso parere favorevole alla costituzione dello spin-off "Dyaloghi Srl".

### Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata nelle sedute del 13 novembre 2017 e del 18 gennaio 2018 (Allegato n. 3/1-7);
- Preso atto del parere favorevole espresso dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 14 febbraio 2018 (Allegato n. 4/1-1);
- Preso atto del parere espresso dalla Commissione spin-off nella seduta del 06 marzo 2018, ai sensi dell'articolo 3.2 comma 5 del Regolamento degli Spin-off dell'Università degli Studi di Padova (Allegato n. 5/1-3);
- Preso atto della scheda riassuntiva dello spin-off predisposta dal competente ufficio (Allegato n. 6/1-1);
- Ritenuto opportuno, alla luce di quanto emerso nel corso del dibattito, rinviare la decisione in merito alla costituzione di "DYALOGHI Srl" quale spin-off semplice dell'Università di Padova, richiedendo alla Commissione spin-off un supplemento di istruttoria e una valutazione sulle potenziali sovrapposizioni dell'attività dell'impresa, con particolare riferimento all'aspetto formativo, con le attività istituzionali dell'Ateneo tenendo conto anche della forma societaria non partecipata dall'Università.

### Delibera

1. di rinviare la decisione in merito alla costituzione di "DYALOGHI Srl" quale spin-off semplice dell'Università di Padova, dando mandato alla Commissione spin-off di effettuare un supplemento di istruttoria e una valutazione sulle potenziali sovrapposizioni dell'attività dell'impresa, con particolare riferimento all'aspetto formativo, con le attività istituzionali dell'Ateneo tenendo conto anche della forma societaria non partecipata dall'Università.

DIBATTITO

**OMISSIS**

**OGGETTO: Criteri per la ripartizione delle borse di dottorato a partire dall'anno accademico 2018/2019**

## Verbale n. 4/2018

### Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 38 di 80

N. o.d.g.: <b>07/01</b>	Rep. n. <b>71/2018</b>	Prot. n. <b>145966/2018</b>	<b>UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI / UFFICIO DOTTORATO E POST LAUREAM</b>
-------------------------	------------------------	--------------------------------	---

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani

Dirigente: Grappeggia Andrea

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Burra, Prorettrice alla formazione post lauream, la quale illustra al Consiglio di Amministrazione la nuova proposta dei criteri per la ripartizione delle borse di dottorato di ricerca a partire dall' a.a. 2018/2019.

La Commissione per la distribuzione delle borse di dottorato, coordinata dalla Prof.ssa Burra, Prorettrice alla Formazione post-lauream, ha elaborato, tenendo conto del mandato del Rettore e del Senato Accademico, la proposta di un modello per definire la "dimensione" dei vari Corsi di dottorato.

Questo modello vuole superare gradualmente la distribuzione delle borse dei dottorati effettuata unicamente sulla base dello "storico".

La Commissione, confrontatasi in merito anche con la Giunta della Consulta dei Coordinatori dei Corsi di Dottorato e la Giunta della Consulta dei Direttori di Dipartimento, ha convenuto di non considerare la dimensione come semplice sommatoria dei docenti afferenti ad un collegio di dottorato, ma di introdurre alcuni filtri che trasformano la dimensione "grezza" in dimensione "qualificata", perseguendo l'obiettivo di distribuire le borse di dottorato in ragione di "numeri di qualità" e dell'effettivo impegno dei docenti quali: "Qualità" e "Impegno" (Allegato n. 1/1-4).

Il primo filtro è, infatti, rappresentato dalla qualità dei membri del collegio: verranno contati i docenti dell'Università di Padova di elevato valore scientifico, selezionati in base ai valori-soglia utilizzati come indicatori nelle procedure dell'Abilitazione scientifica nazionale per ciascun settore concorsuale.

Il secondo filtro è, invece, rappresentato dalla tipologia dell'impegno profuso dalle/i docenti in un corso: verrà contato il numero di docenti dell'Università di Padova impegnate/i in attività di supervisione di tesi e di didattica frontale o assistita. Questo secondo filtro verrà auspicabilmente applicato nella sua interezza non appena saranno disponibili dati precisi e certificati relativamente alla didattica. Pertanto, in prima applicazione, verrà considerato solo l'impegno per la supervisione di tesi.

I Corsi di Dottorato di Ricerca verranno incentivati ad un processo di rinnovamento con l'introduzione di un sistema di "premialità" condiviso, che contribuirà a superare gradualmente l'attuale schema di ripartizione delle risorse, basato sull'assegnazione storica delle stesse, e valorizzerà la dimensione del Corpo Docente che partecipa attivamente alla vita dei Corsi.

La Commissione ha definito a tale scopo sette categorie di premialità di Ateneo secondo le indicazioni emerse in Senato Accademico. Nell'elaborazione dei singoli indicatori la Commissione ha

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 39 di 80

confermato, con le opportune modifiche, alcuni criteri utilizzati nella ripartizione delle borse del 33° ciclo e ne ha introdotto di nuovi.

È stato ritenuto opportuno valorizzare le pubblicazioni delle/i dottorande/i e delle/i dottoresse/i di ricerca fino ai 3 anni successivi al conseguimento del titolo; per questo si è convenuto di procedere alla rilevazione a partire dal 26° ciclo e fino al 32°, dato che le/gli iscritti del 33° ciclo hanno iniziato solo da pochi mesi.

Si è deciso di implementare la scheda di pre-accreditamento con un'apposita sezione dove le/i Coordinatrici/ori hanno immesso, a loro scelta, le migliori pubblicazioni delle/i dottorande/i e delle/i dottoresse/i di ricerca, per un numero proporzionale, in rapporto alla Macroarea di appartenenza, alla somma dei dottorandi iscritte/i nei cicli 31°, 32° e 33°, cioè le/i dottorande/i dei cicli attivi, fino a un massimo di 3 pubblicazioni per dottorando/dottore per i Corsi di dottorato appartenenti alle Macroaree di Ateneo 1 e 2 e fino ad un massimo di 2 pubblicazioni per dottorando/dottore per i Corsi di dottorato di Ateneo appartenenti alla Macroarea di Ateneo 3 (Allegato n. 2/1-5).

Tali criteri per la ripartizione delle borse di dottorato, che troveranno applicazione a partire dal 34° ciclo, sono stati presentati alla Consulta dei Coordinatori dei Corsi di dottorato nelle sedute del 28 novembre 2017, 16 gennaio 2018 e infine del 31 gennaio 2018; in quest'ultima la Consulta ha espresso parere favorevole.

La medesima proposta è stata successivamente presentata al Nucleo di Valutazione nella riunione del 8 febbraio 2018 e quindi alla Consulta dei Direttori di Dipartimento il 14 febbraio 2018: entrambi gli organi hanno espresso parere favorevole.

Il Senato Accademico, nella seduta del 16 marzo 2018, ha espresso parere favorevole, richiedendo nel contempo che la Commissione per la distribuzione delle borse di dottorato elabori e porti all'approvazione del Senato stesso i criteri di valutazione dell'impegno didattico in tempo utile perché possano essere applicati per il prossimo ciclo.

### Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'art. 4 della Legge 210/1998;
- Visto l'art. 19 della Legge 240/2010;
- Visto il DM 45 dell'8 febbraio 2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di Dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di Dottorato da parte degli enti accreditati";
- Richiamato il Regolamento dei Corsi di Dottorato dell'Ateneo di Padova emanato;
- Preso atto delle linee guida per l'Accreditamento dei Corsi di Dottorato del MIUR del 14 aprile 2017, che definiscono in termini di indicatori e parametri i requisiti generali per l'accREDITamento e la conseguente attivazione di Corsi di Dottorato;
- Preso atto del parere favorevole espresso dalla Consulta dei Coordinatori dei Corsi di Dottorato, dal Nucleo di Valutazione e dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 marzo 2018 ai documenti di cui agli Allegati n. 2 e n. 3/1-4.

### Delibera

1. di approvare i criteri per la ripartizione delle borse di dottorato, che troveranno applicazione a partire dal XXXIV ciclo - anno accademico 2018/2019, di cui agli Allegati n. 3 e n. 2, che fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

OMISSIS

<b>OGGETTO: Accredimento, istituzione e attivazione dei Corsi di dottorato di ricerca XXXIV ciclo e ripartizione delle relative borse da bilancio universitario – anno accademico 2018/2019</b>			
N. o.d.g.: <b>07/02</b>	Rep. n. <b>72/2018</b>	Prot. n. <b>145967/2018</b>	<b>UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI / UFFICIO DOTTORATO E POST LAUREAM</b>

Responsabile del procedimento: Andrea Crismani  
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini				X
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X	Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Burra, Prorettrice alla Didattica, la quale comunica ai Consiglieri che sono state avviate le procedure per l'attivazione dei Corsi di dottorato di ricerca per il prossimo ciclo, il XXXIV, con avvio nell'a.a. 2018/2019. Sono state inserite nell'apposita procedura informatica di Ateneo, dal 15 febbraio al 27 febbraio 2018, 40 richieste di attivazione di Corsi (Allegato n. 1/1-1) – nello specifico, 39 rinnovi e 1 Corso di nuova istituzione (Neuroscienze) –, tutti elencati di seguito:

- Animal and food science
- Arterial Hypertension and Vascular Biology
- Astronomia
- Bioscienze
- Brain, mind and computer science
- Crop Science
- Diritto internazionale e diritto privato e del lavoro

## Verbale n. 4/2018

### Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

- Economia e Management
- Fusion science and engineering
- Filosofia
- Giurisprudenza
- Human Rights, society and multi-level governance
- Ingegneria dell'informazione
- Ingegneria economico gestionale
- Ingegneria industriale
- Ingegneria meccatronica e dell'innovazione meccanica del prodotto
- Land, environment, resources, health
- Medicina dello sviluppo e scienze della programmazione sanitaria
- Medicina molecolare
- Medicina specialistica traslazionale "G.B. Morgagni"
- Neuroscience
- Oncologia clinica e sperimentale e immunologia
- Physics
- Psychological Sciences
- Scienza e Ingegneria dei materiali e delle nanostrutture
- Scienze biomediche
- Scienze cliniche e sperimentali
- Scienze della Terra
- Scienze dell'ingegneria civile e ambientale e dell'architettura
- Scienze farmacologiche
- Scienze linguistiche, filologiche e letterarie
- Scienze matematiche
- Scienze molecolari
- Scienze pedagogiche, dell'educazione e della formazione
- Scienze sociali: interazioni, comunicazione, costruzioni culturali
- Scienze statistiche
- Scienze tecnologie e misure spaziali
- Scienze veterinarie
- Storia, critica e conservazione dei beni culturali
- Studi storici, geografici e antropologici

In merito alle proposte presentate si evidenziano alcune particolarità:

- il Corso di Dottorato in Scienze Veterinarie ha cambiato il Dipartimento di afferenza e presentato la proposta con sede amministrativa presso il Dipartimento di Biomedicina Comparata ed Alimentazione (BCA);
- il Corso di Dottorato in Fisica ha presentato la proposta con un cambio di titolatura con nuova denominazione "Physics".

La Commissione istruttoria per l'elaborazione di una proposta dei criteri da adottare per la ripartizione delle borse, coordinata dalla Prorettrice alla formazione post lauream Prof.ssa Patrizia Burra, ha operato predisponendo i criteri attuativi delle Linee di indirizzo per la ripartizione delle borse approvate dal Senato nella seduta del 16 Marzo 2018. Tali criteri sono stati dapprima presentati alla Consulta dei Direttori di Dipartimento e alla Consulta dei Coordinatori dei Corsi di dottorato di ricerca. Quest'ultima ha espresso il proprio parere favorevole nella seduta del 31 gennaio 2018.

---

## Verbale n. 4/2018

### Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

La Commissione ha poi definito i criteri per la valutazione delle nuove proposte di istituzione e ha ritenuto che il Corso di dottorato di ricerca in *Neuroscience*, presso il *Padova Neuroscience Center* (Allegato n. 2/1-4), sia un Corso a spiccato carattere interdisciplinare con un Collegio di elevata qualificazione e ben equilibrato nella sua composizione, in cui è prevista la partecipazione di docenti provenienti da Università straniere.

La Commissione ritiene che la proposta corrisponda ai criteri per l'attribuzione delle borse, ma soprattutto che abbia soddisfatto le richieste formulate dalla commissione stessa all'atto della sottoposizione della proposta per il XXXIII ciclo.

Sono pervenute lettere di impegno al finanziamento da parte di almeno 3 Università straniere e di interesse da parte di ente straniero. È stata altresì presentata una lettera d'impegno al finanziamento di una borsa di studio da parte del Centro di Ateneo "Padua Neuroscience Center".

La Commissione ha espresso, perciò, parere positivo all'attivazione del Corso di Dottorato di Ricerca di *Neuroscience* per il XXXIV ciclo.

La proposta di nuova istituzione è stata presentata prima alla Consulta dei Coordinatori dei Corsi di dottorato di ricerca nella seduta del 31 gennaio 2018, successivamente al Nucleo di Valutazione nella riunione del 8 febbraio 2018 e infine alla Consulta dei Direttori di Dipartimento il 14 febbraio 2018; tutti questi organi hanno espresso parere favorevole.

La Commissione propone poi di assegnare al nuovo Corso di Dottorato in *Neuroscience* 4 borse. Tale decisione è determinata dalla necessità di scongiurare che si creino disparità nell'applicazione del criterio dimensionale al 100% a questo Corso di Dottorato di Ricerca rispetto all'applicazione dello stesso criterio dimensionale nella misura del 30%, come per gli altri Corsi, come meglio specificato sotto. La Commissione ha comunque rilevato che l'applicazione del criterio dimensionale puro avrebbe in ogni caso consentito comunque al Corso di ottenere almeno quattro borse, numero minimo necessario per l'attivazione del Corso.

La Consulta dei Coordinatori dei Corsi di dottorato di ricerca, nella seduta del 9 marzo 2018, ha espresso parere favorevole alle proposte di accreditamento dei Corsi già istituiti e ha condiviso i giudizi della Commissione istruttoria relativamente alla proposte di istituzione del nuovo Corso di Dottorato presentato.

Ha poi preso atto della proposta di ripartizione delle borse elaborata dalla Commissione istruttoria (Allegato n. 3/1-1), la quale ha introdotto nuovi criteri per la determinazione del numero di borse per il XXXIV ciclo rispetto a quanto avvenuto per il ciclo precedente; in particolare:

1. ha introdotto la suddivisione della Macroarea 2 in due sotto-Macroaree 2A e 2B, date le rilevanti differenze esistenti tra la parte clinica e la preclinica;
2. ha introdotto il nuovo concetto della dimensione, applicato per il 30%; il restante 70% viene calcolato secondo la distribuzione storica delle borse; sulla "dimensione" basata sulle 4 macroaree, che rappresenta la base del modello, vengono poi applicati gli altri criteri;
3. ha assegnato ai dottorati 0,25 borse per ciascuna delle qualità premiali riconosciute dal MIUR (le 3 "i": internazionalità, interdisciplinarietà e intersettorialità), per un totale di 10,25 borse;
4. ha assegnato 0,25 borse per i dottorati aventi una specifica convenzione nella quale sia previsto il finanziamento di una o più borse sia nazionali che internazionali (per le nazionali, *Astronomia*, *Physics e Brain, mind and computer science*, per le internazionali, *Arterial hypertension and vascular biology*, *Fusion science and engineering e Human rights, society and multi-level governance*; per corso interateneo *Studi storici, geografici e antropologici*), per un totale di 1,75 borse. Le 10,25 + 1,75 borse = 12,00 borse vengono sottratte alle 225 borse in dotazione;
5. ha assegnato 4 borse al corso di dottorato in *Neuroscienze*. Non viene applicato il modello dimensionale al 100% per bilanciare l'applicazione della dimensione al 30% agli altri corsi, bensì è stato assegnato un numero di borse corrispondente al modello dimensionale applicato

## Verbale n. 4/2018

### Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

al 70%. Tali borse derivano per il 25% dalla Macroarea 1, il 50% dalla Macroarea 2 e il restante 25% dalla Macroarea 3; all'interno della Macroarea 2, ora 2A e 2B il 66% viene preso da M2A e 33% da M2B;

6. sono stati normalizzati i criteri di premialità di Ateneo e MIUR, passando dai quartili a valori normalizzati sui scala 0-100 in tutte le categorie e sottocategorie, come richiesto dal Senato Accademico;
7. ha operato la suddivisione delle rimanenti borse secondo il criterio dimensionale e le premialità di Ateneo e MIUR;
8. ha ripartito le borse aggiuntive sulla base dei decimali residuati secondo un ranking di Ateneo dei corsi di dottorato.

La Commissione ha stabilito, per i Corsi non attivati nei cicli interessati dalla valutazione, ove pertanto l'indicatore non era di per sé disponibile, di determinarne il relativo valore con la media ponderata degli altri indicatori della stessa categoria, per il medesimo Corso, ricalibrata sul peso dell'indicatore da quantificare. Questa diversa modalità di calcolo si applica nel caso in cui il Dottorato sia di nuova costituzione o non attivato in qualche ciclo.

#### Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'art. 4 della Legge 210/1998;
- Visto l'art. 19 della Legge 240/2010;
- Visto il DM 45 dell'8 febbraio 2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di Dottorato e criteri per la istituzione dei Corsi di Dottorato da parte degli enti accreditati" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.104 del 6 maggio 2013;
- Richiamato il vigente Regolamento di Ateneo per i Corsi di Dottorato di ricerca;
- Viste le linee guida per l'Accreditamento dei Corsi di Dottorato del MIUR del 14 aprile 2017, che definiscono in termini di indicatori e parametri i requisiti generali per l'accREDITamento e la conseguente attivazione di Corsi di Dottorato;
- Considerato che a partire da ottobre 2017 la Commissione presieduta dalla Prorettrice alla formazione post lauream Prof.ssa Patrizia Burra si è occupata di analizzare la situazione dei Corsi di dottorato dell'Ateneo al fine di giungere al momento della richiesta di accREDITamento ministeriale con un progetto delineato di quella che dovrà essere l'offerta formativa di terzo livello dell'Ateneo di Padova per i prossimi tre cicli;
- Considerato che è stato ritenuto opportuno, alla luce della tempistica ministeriale - l'apertura delle schede ministeriali è infatti prevista dal 2 marzo al 21 marzo 2018 -, procedere autonomamente con la rilevazione dei dati richiesti dal DM 45/2013 per la valutazione dei Corsi attraverso una procedura informatica in collaborazione con il CINECA;
- Considerato che la maggior parte delle richieste di accREDITamento per il prossimo ciclo è dovuta a variazioni non di rilievo, ma limitate alla titolatura, al numero dei curricula o alla modifica della composizione del Collegio Docenti rispetto al XXXIII ciclo (Allegato n. 4/1-1);
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2018 che ha approvato il finanziamento di un numero di 225 borse di studio per il XXXIV ciclo dei dottorati di ricerca e l'attivazione di una borsa di dottorato aggiuntiva a tema vincolato nell'ambito delle scienze politiche Regeni su bilancio universitario per il XXXIV ciclo dei Dottorati di ricerca;
- Preso atto dell'elenco dei Corsi che richiedono l'accREDITamento o il rinnovo;
- Preso atto della proposta di ripartizione delle 225 borse da bilancio universitario per l'avvio del XXXIV ciclo;
- Ritenuto opportuno, in attesa che la tempistica ministeriale venga resa nota, chiedere al Nucleo di Valutazione di Ateneo di effettuare una prevalutazione dei Corsi rispetto agli indicatori ministeriali, con eccezione dell'indicatore A4, per il quale si chiederà direttamente la valutazio-

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 44 di 80

- ne dell'ANVUR, al fine di procedere con gli adempimenti necessari per giungere alla pubblicazione dell'avviso di selezione per l'ammissione ai corsi di Dottorato quanto prima;
- Preso atto del parere favorevole espresso dalla Consulta dei Coordinatori dei Corsi di dottorato di ricerca e dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento;
  - Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 marzo 2018;
  - Considerato che il MIUR ha dato disposizione che i Nuclei di Valutazione degli Atenei esprimano il loro parere obbligatorio entro il 28 marzo 2018, ma che si rende necessario, in ogni caso, procedere con la ripartizione delle borse di Ateneo per la chiusura delle schede ministeriali;

### Delibera

1. di approvare l'accreditamento, dal XXXIV ciclo, dei Corsi di dottorato di ricerca di cui all'Allegato 4, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, tra i quali è incluso il Corso di nuova istituzione in Neuroscienze;
2. di approvare l'attivazione, per il XXXIV ciclo, dei Corsi di dottorato di ricerca di cui all'Allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, subordinatamente al raggiungimento dei requisiti (numero di borse minime per dottorato e media di ateneo) previsti dal DM 45/2013 e subordinatamente al parere favorevole da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo;
3. di approvare la ripartizione delle risorse di cui all'Allegato n. 5/1-1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
4. di stabilire che nei bandi per l'ammissione al dottorato sia chiaramente specificato che l'immatricolazione al Corso di dottorato è subordinata all'accREDITAMENTO del medesimo da parte del MIUR.

DIBATTITO

OMISSIS

<b>OGGETTO: Chiamate a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240</b>			
N. o.d.g.: <b>09/01</b>	Rep. n. <b>73/2018</b>	Prot. n. <b>145968/2018</b>	UOR: <b>AREA RISORSE UMANE / UFFICIO PERSONALE DOCENTE</b>

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro  
Dirigente: Anna Maria Cremonese

<b>Nominativo</b>	<b>F</b>	<b>C</b>	<b>A</b>	<b>As</b>	<b>Nominativo</b>	<b>F</b>	<b>C</b>	<b>A</b>	<b>As</b>
-------------------	----------	----------	----------	-----------	-------------------	----------	----------	----------	-----------

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini				X
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X	Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 18, e il "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata a professore di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'assunzione di professoressa e professori di prima fascia mediante procedura selettiva.

Considerato che non sono pervenuti ricorsi sulla relativa procedura, viene presentata la seguente richiesta di chiamata, da parte del Dipartimento interessato, a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Fisica e astronomia "Galileo Galilei"	n. 602 del 19 febbraio 2018	21 febbraio 2018	02/C1 – Astronomia, astrofisica, fisica della terra e dei pianeti	FIS/05 – Astronomia e astrofisica	Marigo Paola	0,3	Dipartimento	Turn-over	1° aprile 2018

### Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto della proposta di chiamata formulata dal Consiglio di Dipartimento interessato;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non sono pervenuti ricorsi sulla procedura sopra indicata;
- Ritenuto opportuno approvare la chiamata a Professore di prima fascia sopra indicata;
- Considerato che tutte/i le/i Consigliere/i presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con il vincitore della procedura sopra indicata;

**Delibera**

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 46 di 80

1. di approvare la seguente chiamata a Professore di prima fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Fisica e astronomia "Galileo Galilei"	n. 602 del 19 febbraio 2018	21 febbraio 2018	02/C1 – Astronomia, astrofisica, fisica della terra e dei pianeti	FIS/05 – Astronomia e astrofisica	Marigo Paola	0,3	Dipartimento	Turn-over	1° aprile 2018

<b>OGGETTO: Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240</b>			
N. o.d.g.: <b>09/02</b>	Rep. n. <b>74/2018</b>	Prot. n. <b>145969/2018</b>	UOR: <b>AREA RISORSE UMANE / UFFICIO PERSONALE DOCENTE</b>

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini				X
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X	Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 18, e il "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'assunzione di professoresse e professori di seconda fascia mediante procedura selettiva.

Considerato che non sono pervenuti ricorsi sulle relative procedure, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei Dipartimenti interessati, a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Scienze storiche, geografiche e dell'antichità	n. 674 del 22 febbraio 2018	28 febbraio 2018	11/A1 – Storia medievale	M-STO/01 – Storia medievale	Chabot Isabelle	0,7	Dipartimento	Turn-over	4 aprile 2018
Medicina	n. 574 del 15 febbraio 2018	22 febbraio 2018	06/D4 – Malattie cutanee, malattie infettive e malattie dell'apparato digerente	MED/35 – Malattie cutanee e veneree	Belloni Fortina Anna	0,7	Dipartimento	Turn-over	1° maggio 2018
Scienze chirurgiche, oncologiche e gastroenterologiche	n. 709 del 27 febbraio 2018	8 marzo 2018	06/A2 – Patologia generale e patologia clinica	MED/04 – Patologia generale	Mandrizzato Susanna	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° aprile 2018
Scienze chirurgiche, oncologiche e gastroenterologiche	n. 857 del 6 marzo 2018	8 marzo 2018	06/E2 – Chirurgia plastica-ricostruttiva, chirurgia pediatrica e urologia	MED/24 – Urologia	Dal Moro Fabrizio	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° aprile 2018

### Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli di Dipartimento interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non sono pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Considerato che la data di nomina della vincitrice del Dipartimento di Medicina è stata fissata per il 1° maggio 2018 e che la nomina della vincitrice del Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità è stata fissata per il 4 aprile 2018 per l'impossibilità delle docenti di garantire la presa di servizio prima di tali termini;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate a Professore di seconda fascia sopra indicate;
- Considerato che tutte/i le/i Consigliere/i presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con le/il vincitrici/ore delle procedure sopra indicate.

### Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Professore di seconda fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

## Verbale n. 4/2018

### Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 48 di 80

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Scienze storiche, geografiche e dell'antichità	n. 674 del 22 febbraio 2018	28 febbraio 2018	11/A1 – Storia medievale	M-STO/01 – Storia medievale	Chabot Isabelle	0,7	Dipartimento	Turn-over	4 aprile 2018
Medicina	n. 574 del 15 febbraio 2018	22 febbraio 2018	06/D4 – Malattie cutanee, malattie infettive e malattie dell'apparato digerente	MED/35 – Malattie cutanee e veneree	Belloni Fortina Anna	0,7	Dipartimento	Turn-over	1° maggio 2018
Scienze chirurgiche, oncologiche e gastroenterologiche	n. 709 del 27 febbraio 2018	8 marzo 2018	06/A2 – Patologia generale e patologia clinica	MED/04 – Patologia generale	Mandrizzato Susanna	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° aprile 2018
Scienze chirurgiche, oncologiche e gastroenterologiche	n. 857 del 6 marzo 2018	8 marzo 2018	06/E2 – Chirurgia plastica-ricostruttiva, chirurgia pediatrica e urologia	MED/24 – Urologia	Dal Moro Fabrizio	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° aprile 2018

<b>OGGETTO: Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240</b>			
N. o.d.g.: <b>09/04</b>	Rep. n. <b>75/2018</b>	Prot. n. <b>145970/2018</b>	UOR: <b>AREA RISORSE UMANE / UFFICIO PERSONALE DOCENTE</b>

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro  
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo

## Verbale n. 4/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 49 di 80

per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 24, e il "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'assunzione di professoressa e professori di seconda fascia mediante procedura valutativa.

Considerato che non sono pervenuti ricorsi sulla relativa procedura, viene presentata la seguente richiesta di chiamata, da parte dei dipartimenti interessati, a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Tecnica e gestione dei sistemi industriali	n. 601 del 19 febbraio 2018	28 febbraio 2018	09/H1 – Sistemi di elaborazione delle informazioni	ING-INF/05 – Sistemi di elaborazione delle informazioni	Reggiani Monica	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° aprile 2018

### Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto della proposta di chiamata formulata dal Consiglio di Dipartimento interessato;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non sono pervenuti ricorsi sulla procedura sopra indicata;
- Ritenuto opportuno approvare la chiamata a Professore di seconda fascia sopra indicata;
- Considerato che tutte/i le/i Consigliere/i presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con la vincitrice della procedura sopra indicata;

### Delibera

1. di approvare la seguente chiamata a Professore di seconda fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
--------------	----------------------------------	---	---------------------	----------------------------------	------------	--	------------------------------------	------------------	-------------

## Verbale n. 4/2018

### Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 50 di 80

Tecnica e gestione dei sistemi industriali	n. 601 del 19 febbraio 2018	28 febbraio 2018	09/H1 – Sistemi di elaborazione delle informazioni	ING-INF/05 – Sistemi di elaborazione delle informazioni	Reggiani Monica	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° aprile 2018
--	-----------------------------	------------------	--	---	-----------------	-----	--------------	-----------	----------------

<b>OGGETTO: Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240</b>			
N. o.d.g.: <b>09/05</b>	Rep. n. <b>76/2018</b>	Prot. n. <b>145971/2018</b>	UOR: <b>AREA RISORSE UMANE / UFFICIO PERSONALE DOCENTE</b>

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro  
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e il "Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'attivazione di procedure selettive per l'assunzione di ricercatrici e ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della citata legge.

Si sono concluse – senza che siano pervenuti ricorsi in merito – le sotto elencate procedure selettive, per le quali i rispettivi Consigli di Dipartimenti hanno proposto le seguenti chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, le cui coperture finanziarie sono specificate nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati	Fonte budget	Tipologia budget
Studi linguistici e letterari	n. 605 del 19 febbraio 2018	21 febbraio 2018	10/M1 – Lingue, letterature e culture germaniche	L-LIN/16 – Lingua e letteratura nederlandese	Dagnino Roberto	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento

## Verbale n. 4/2018

### Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 51 di 80

Ingegneria civile, edile e ambientale	n. 174 del 23 gennaio 2018	22 febbraio 2018	08/A3 – Infrastrutture e sistemi di trasporto, estimo e valutazione	ICAR/04 – Strade, ferrovie e aeroporti	Pasquini Emiliano	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento
Tecnica e gestione dei sistemi industriali	n. 606 del 19 febbraio 2018	28 febbraio 2018	09/A2 – Meccanica applicata alle macchine	ING-IND/13 – Meccanica applicata alle macchine	Boscarior Paolo	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento
Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali	n. 850 del 6 marzo 2018	8 marzo 2018	11/A2 – Storia moderna	M-STO/02 – Storia moderna	Mongini Guido	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento

#### Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli di Dipartimento interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non sono pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le sopra indicate chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b);
- Considerato che tutte/i le/i Consigliere/i presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate;

#### Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010 la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati	Fonte budget	Tipologia budget
Studi linguistici e letterari	n. 605 del 19 febbraio 2018	21 febbraio 2018	10/M1 – Lingue, letterature e culture germaniche	L-LIN/16 – Lingua e letteratura nederlandese	Dagnino Roberto	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento

## Verbale n. 4/2018

### Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

Ingegneria civile, edile e ambientale	n. 174 del 23 gennaio 2018	22 febbraio 2018	08/A3 – Infrastrutture e sistemi di trasporto, estimo e valutazione	ICAR/04 – Strade, ferrovie e aeroporti	Pasquini Emiliano	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento
Tecnica e gestione dei sistemi industriali	n. 606 del 19 febbraio 2018	28 febbraio 2018	09/A2 – Meccanica applicata alle macchine	ING-IND/13 – Meccanica applicata alle macchine	Boscarioni Paolo	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento
Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali	n. 850 del 6 marzo 2018	8 marzo 2018	11/A2 – Storia moderna	M-STO/02 – Storia moderna	Mongini Guido	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento

2. che, in caso di futura chiamata dei docenti nel ruolo di Professore associato ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, i relativi punti budget impiegati graveranno sul budget del Dipartimento proponente.

<b>OGGETTO: Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240</b>			
N. o.d.g.: <b>09/06</b>	Rep. n. <b>77/2018</b>	Prot. n. <b>145972/2018</b>	UOR: <b>AREA RISORSE UMANE / UFFICIO PERSONALE DOCENTE</b>

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro  
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini				X
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X	Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e il "Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'attivazione di procedure selettive per l'assunzione di ricercatrici e ricercatori e a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della citata legge.

Si sono concluse – senza che siano pervenuti ricorsi in merito – le sotto elencate procedure selettive, per le quali i rispettivi Consigli di Dipartimento hanno proposto le seguenti chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

## Verbale n. 4/2018

### Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Tipo operazione	Tipologia budget
Tecnica e gestione dei sistemi industriali	n. 621 del 20 febbraio 2018	21 febbraio 2018	01/A2 – Geometria e algebra	MAT/03 – Geometria	Traetta Tommaso	Fondo Unico per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato	Bilancio di Ateneo
Salute della donna e del bambino	n. 775 del 28 febbraio 2018	28 febbraio 2018	05/F1 – Biologia applicata	BIO/13 – Biologia applicata	Coppe Alessandro	€ 82.500 Dipartimento di Salute della donna e del bambino, € 37.500 Dipartimento di Biologia € 30.000 Ateneo	Bilancio di Ateneo
Neuroscienze	n. 406 del 2 febbraio 2018	26 febbraio 2018	09/G2 – Bioingegneria	ING-INF/06 – Bioingegneria elettronica e informatica	Formaggio Emanuela	Fondo Unico per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato	Bilancio di Ateneo
Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari	n. 421 del 5 febbraio 2018	1° marzo 2018	06/D1 – Malattie dell'apparato cardiovascolare e malattie dell'apparato respiratorio	MED/11 – Malattie dell'apparato cardiovascolare	Proietti Riccardo	Convenzione prot. 2680 del 21.12.2016 Boehringer Ingelheim Italia SpA	Finanziamento esterno
Psicologia dello sviluppo e della socializzazione	n. 619 del 20 febbraio 2018	27 febbraio 2018	11/E2 – Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	Di Giorgio Elisa	Budget docenza Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Medicina	n. 166 del 22 gennaio 2018	22 febbraio 2018	06/B1 – Medicina interna	MED/09 – Medicina interna	Piano Salvatore Silvio	Progetto Horizon 2020 Livershope	Finanziamento esterno
Medicina	n. 600 del 19 febbraio 2018	22 febbraio 2018	06/D2 – Endocrinologia, nefrologia e scienze della alimentazione e del benessere	MED/49 – Scienze tecniche dietetiche applicate	Tikhonoff Valérie	Budget docenza Dipartimento	Bilancio di Ateneo

#### Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

## Verbale n. 4/2018

### Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli di Dipartimento interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non sono pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le sopra indicate chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a);
- Considerato che tutte/i le/i Consigliere/i presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con le/i vincitrici/ori delle procedure sopra indicate;

#### Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Tipo operazione	Tipologia budget
Tecnica e gestione dei sistemi industriali	n. 621 del 20 febbraio 2018	21 febbraio 2018	01/A2 – Geometria e algebra	MAT/03 – Geometria	Traetta Tommaso	Fondo Unico per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato	Bilancio di Ateneo
Salute della donna e del bambino	n. 775 del 28 febbraio 2018	28 febbraio 2018	05/F1 – Biologia applicata	BIO/13 – Biologia applicata	Coppe Alessandro	€ 82.500 Dipartimento di Salute della donna e del bambino, € 37.500 Dipartimento di Biologia € 30.000 Ateneo	Bilancio di Ateneo
Neuroscienze	n. 406 del 2 febbraio 2018	26 febbraio 2018	09/G2 – Bioingegneria	ING-INF/06 – Bioingegneria elettronica e informatica	Formaggio Emanuela	Fondo Unico per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato	Bilancio di Ateneo
Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari	n. 421 del 5 febbraio 2018	1° marzo 2018	06/D1 – Malattie dell'apparato cardiovascolare e malattie dell'apparato respiratorio	MED/11 – Malattie dell'apparato cardiovascolare	Proietti Riccardo	Convenzione prot. 2680 del 21.12.2016 Boehringer Ingelheim Italia SpA	Finanziamento esterno
Psicologia dello sviluppo e della socializzazione	n. 619 del 20 febbraio 2018	27 febbraio 2018	11/E2 – Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	Di Giorgio Elisa	Budget docenza Dipartimento	Bilancio di Ateneo

## Verbale n. 4/2018

### Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 55 di 80

Medicina	n. 166 del 22 gennaio 2018	22 febbraio 2018	06/B1 – Medicina interna	MED/09 – Medicina interna	Piano Salvatore Silvio	Progetto Horizon 2020 Live-rhope	Finanziamento esterno
Medicina	n. 600 del 19 febbraio 2018	22 febbraio 2018	06/D2 – Endocrinologia, nefrologia e scienze della alimentazione e del benessere	MED/49 – Scienze tecniche dietetiche applicate	Tikhonoff Valerie	Budget docenza Dipartimento	Bilancio di Ateneo

**OGGETTO: Proroga del contratto di lavoro subordinato stipulato con la Dott.ssa Silvia Visentin quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 06/H1 – Ginecologia e ostetricia (profilo: settore scientifico-disciplinare MED/40 – Ginecologia e ostetricia) presso il Dipartimento di Salute della donna e del bambino**

N. o.d.g.: <b>09/07</b>	Rep. n. <b>78/2018</b>	Prot. n. <b>145973/2018</b>	UOR: <b>AREA RISORSE UMANE / UFFICIO PERSONALE DOCENTE</b>
-------------------------	------------------------	-----------------------------	--

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro  
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini				X
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X	Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 24, e il "Regolamento di Ateneo per la disciplina di selezioni pubbliche per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono la proroga dei contratti di ricercatore a tempo determinato per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto del Ministro del 24 maggio 2011.

Il Dipartimento di Salute della donna e del bambino, con delibera del 4 dicembre 2017, ha approvato la relazione per la proroga del contratto di lavoro stipulato con la Dott.ssa Silvia Visentin in data 24 marzo 2015, con decorrenza dal 1° aprile 2015 e fino al 31 marzo 2018, e ha proposto la proroga del contratto per 2 anni (Allegato n. 1/1-14).

La Commissione per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca della Dott.ssa Visentin, nominata con decreto rettorale n. 618 del 19 febbraio 2018, riunitasi in data 22 febbraio 2018, ha espresso valutazione positiva circa l'adeguatezza dell'attività di ricerca e di didattica svolte dalla

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 56 di 80

ricercatrice durante il contratto di lavoro subordinato e ne ha raccomandato la proroga per ulteriori 2 anni (Allegato n. 2/1-2).

### Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” e in particolare l’articolo 24;
- Visto il Decreto Ministeriale del 24 maggio 2011 “Criteri e parametri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a), della Legge n. 240/2010”;
- Richiamato lo Statuto dell’Università degli Studi di Padova e in particolare l’articolo 15, comma 3, lettera c);
- Richiamato il “Regolamento per l’assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- Richiamato il contratto di lavoro subordinato per ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3 lettera a) Legge 30 dicembre 2010, n. 240 stipulato con la Dott.ssa Silvia Visentin;
- Considerato che, ai sensi del citato articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, i contratti possono essere prorogati per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte;
- Preso atto della delibera del Consiglio di Dipartimento di Salute della donna e del bambino del 4 dicembre 2017;
- Preso atto della valutazione positiva della Commissione, nominata con Decreto Rettorale n. 618 del 19 febbraio 2018, circa l’adeguatezza dell’attività di ricerca e di didattica svolte dalla Dott.ssa Silvia Visentin durante il contratto di lavoro subordinato;
- Ritenuto opportuno procedere alla proroga, ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, del contratto di lavoro subordinato stipulato con la Dott.ssa Silvia Visentin;

### Delibera

1. di approvare la proroga, per due anni, del contratto di lavoro subordinato stipulato con la Dott.ssa Silvia Visentin quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 06/H1 – Ginecologia e ostetricia (profilo: settore scientifico-disciplinare MED/40 – Ginecologia e ostetricia) presso il Dipartimento di Salute della donna e del bambino;
2. di confermare che la copertura finanziaria del contratto grava sul Dipartimento di Salute della donna e del bambino.

**OGGETTO: Contratto per attività di insegnamento ai sensi dell’articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 presso il Dipartimento di Diritto pubblico, internazionale e comunitario per l’anno accademico 2017/2018 – Prof. Carlo Santulli**

N. o.d.g.: **09/09**

Rep. n. **79/2018**

Prot. n.  
**145974/2018**

UOR: **AREA RISORSE UMANE /  
UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro  
Dirigente: Anna Maria Cremonese

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini				X
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X	Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che l'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede: "Al fine di favorire l'internazionalizzazione, le università possono attribuire, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio o utilizzando fondi donati ad hoc da privati, imprese o fondazioni, insegnamenti a contratto a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama. Il trattamento economico è stabilito dal consiglio di amministrazione sulla base di un adeguato confronto con incarichi simili attribuiti da altre università europee. La proposta dell'incarico è formulata al consiglio di amministrazione dal rettore, previo parere del senato accademico e pubblicizzazione del curriculum del candidato nel sito internet dell'università".

Il Consiglio di Dipartimento di Diritto pubblico, internazionale e comunitario nella seduta del 13 marzo 2018 ha proposto l'attribuzione al Prof. Carlo Santulli, residente all'estero da alcuni anni, del contratto d'insegnamento, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 240/2010, di "International Dispute Settlement" (48 ore 6 CFU) nel Corso di Laurea di in Giurisprudenza per l'anno accademico 2017/2018 per il compenso di € 8.000,00.= lordo ente (Allegato 1/1-4).

### Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Visto il "Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240";
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2018 rep. n. 15 di approvazione del nuovo Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, il quale, all'articolo 6, prevede che, per favorire l'internazionalizzazione, l'Università può attribuire insegnamenti a contratto, ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della citata Legge 240/2010, anche a cittadini italiani residenti all'estero da almeno 12 mesi;
- Preso atto della delibera del Consiglio di Dipartimento di Diritto pubblico, internazionale e comunitario del 13 marzo 2018;
- Ritenuto opportuno accogliere la proposta avanzata dal Dipartimento di Diritto pubblico, internazionale e comunitario del 13 marzo 2018, in considerazione del fatto che l'insegnamento verrà tenuto nel secondo semestre;
- Preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 marzo 2018;
- Richiamato l'articolo 12, comma 2, lettera g) dello Statuto dell'Università degli Studi di Padova;

### Delibera

1. di approvare l'attribuzione di un contratto d'insegnamento, ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, al Prof. Carlo Santulli per lo svolgimento dell'insegnamento di "International Dispute Settlement" (48 ore 6 CFU) nel Corso di Laurea in

## Verbale n. 4/2018

### Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

Giurisprudenza per l'anno accademico 2017/2018 per il compenso di € 8.000,00.= lordo ente a carico del dipartimento di Diritto pubblico internazionale e comunitario .

<b>OGGETTO: Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 - DM 168/2018. Assegnazione ai Dipartimenti</b>			
N. o.d.g.: <b>09/10</b>	Rep. n. <b>80/2018</b>	Prot. n. <b>145975/2018</b>	UOR: <b>AREA RISORSE UMANE / UFFICIO PERSONALE DOCENTE</b>

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro  
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini				X
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X	Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Dalla Fontana, Prorettore Vicario, il quale ricorda che la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018), al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca, l'autonomia responsabile delle università e la competitività del sistema universitario e della ricerca italiano a livello internazionale, ha disposto l'incremento del Fondo di Finanziamento Ordinario delle università per 12 milioni di euro per l'anno 2018 e 76,5 milioni di euro a decorrere dal 2019 per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia

L'assegnazione dei fondi alle Università è stata quindi disciplinata con il Decreto Ministeriale n. 168 del 28 febbraio 2018 con gli obiettivi di riequilibrare la presenza di giovani ricercatori nei vari territori, di valorizzare la qualità dei livelli di ricerca delle diverse aree disciplinari e di individuare specifiche aree strategiche della ricerca scientifica e tecnologica. Con tale Decreto sono stati definiti i criteri per l'assegnazione delle risorse citate e corrispondenti a complessivi 1.305 posti, ripartiti dal MIUR come segue:

- 308 posti: assegnazione base - quota fissa a ciascun ateneo in relazione alla dimensione media degli atenei stessi (media dei docenti in servizio al 31/12/2010 e 31/12/2017). Assegnazione Padova: **7 posti**;
- 344 posti: quota del piano rivolta anche a favore dei 172 Dipartimenti (compresi nel gruppo dei 352 Dipartimenti ammessi alla selezione di Dipartimenti di eccellenza per il quinquennio 2018-2021) che non sono risultati tra i beneficiari del Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza. A ciascun ateneo è stata attribuita una quota fissa ulteriore, pari a 2 posti di ricercatore per Dipartimento di eccellenza non vincitore. Assegnazione Padova: **28 posti**;

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 59 di 80

- 327 posti: ripartiti fra le istituzioni universitarie che hanno partecipato alla VQR 2011-2014, in base all'indicatore della qualità della ricerca IRFS. Assegnazione Padova: **15 posti**;
- 326 posti: ripartiti al fine di riequilibrare la presenza dei giovani ricercatori nei vari territori. Assegnazione Padova: **15 posti**.

All'Ateneo, pertanto, sono stati assegnati **65 posti**.

Il DM 168/2018 stabilisce che le risorse assegnate ed eventualmente non utilizzate per il reclutamento dei ricercatori per l'anno 2018 restano nella disponibilità del FFO dell'Ateneo interessato, ma a decorrere dal 2019 le relative assegnazioni non saranno consolidate, con riassegnazione di 1 posto di ricercatore alle altre università che hanno, invece, utilizzato le risorse finalizzate.

Nel caso i ricercatori conseguano l'abilitazione scientifica nazionale e, all'esito di valutazione positiva ai sensi dell'art. 24, comma 5 della L. 2040/2010, accedano alla posizione di professore di seconda fascia, le risorse assegnate agli atenei saranno utilizzate come cofinanziamento del costo di tale posizione.

Ciò premesso, il Rettore propone di ripartire i 65 posti di ricercatore di tipo b) tra i 32 dipartimenti mutuando i criteri utilizzati nel decreto ministeriale di assegnazione delle risorse, di seguito descritti.

- 1) Secondo quanto previsto alla lettera b) comma 2, art. 1 del decreto ministeriale si propone di assegnare 2 posizioni di RTDb a ciascuno dei 14 Dipartimenti non vincitori, ma compresi nell'elenco dei 352 ammessi alla selezione dei Dipartimenti di eccellenza. Tali risorse in punti organico, così assegnate, contribuiscono in modo sostanziale e coerente all'avvio di "un'azione specifica di finanziamento per i Dipartimenti non vincitori dei progetti di eccellenza in grado di garantire agli stessi adeguate risorse per sostenere lo sviluppo del dipartimento" (delibera CdA del 16 giugno 2017).  
Poiché i Dipartimenti in questione sono 14 vengono destinati a tale fine **28 posti, pari a 14 punti organico**.
- 2) Assegnazione della quota restante, pari a **37 posti (18,5 punti organico)**, sulla base degli esiti della valutazione VQR sulla base dell'indicatore IRFD VQR 2011-14 di tutti i Dipartimenti. A tal fine si fa riferimento integrale alla metodologia di impiego definita nella delibera del CdA del 25 luglio 2017, avente ad oggetto l'assestamento del piano del personale per il triennio 2016-2018, ed utilizzando i medesimi valori attribuiti a ciascun dipartimento nella citata delibera.

La tabella allegata (Allegato n. 1/1-1), riporta nel dettaglio le singole assegnazioni ai 32 Dipartimenti dell'Ateneo sulla base dei criteri illustrati.

### Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge n. 240/2010, e in particolare l'articolo 24, comma 3, lett. b) e comma 5;
- Visto il Decreto Legislativo n. 49/2012, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei;
- Visto il Decreto Ministeriale n. 635/2016, relativo alle Linee generali di indirizzo della programmazione triennale delle Università 2016-2018;
- Vista la Legge n. 2015/2018 – Legge di bilancio 2018, ed in particolare l'art. 1, comma 633, che incrementa il Fondo di Finanziamento ordinario delle università di 12 milioni di euro per il 2018 e 76,5 milioni di euro a decorrere dal 2019, destinati all'assunzione di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della legge n. 240/2010;

## Verbale n. 4/2018

### Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

- Visto il Decreto Ministeriale n. 168/2018, con il quale sono stati definiti i criteri per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di ricercatori di tipo b) e stabilisce l'assegnazione di complessivi 1.305 posti di ricercatore alle università italiane, stabilendo che i concorsi debbano essere effettuati entro l'anno 2018 pena la perdita delle risorse per gli anni successivi;
- Considerato che all'Ateneo di Padova sono stati assegnati 65 posti di ricercatore di tipo b);
- Valutata l'opportunità di definire la ripartizione dei 65 posti di ricercatore con criteri coerenti con quelli utilizzati nel decreto ministeriale per l'assegnazione agli Atenei;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2017, che ha definito una politica di riequilibrio a favore di dipartimenti esclusi e non vincitori;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2017, che ha definito la metodologia di utilizzo dell'indicatore IRFD VQR 2011-2014 ai fini dell'asestamento del piano del personale per il triennio 2016-2018, e considerato opportuno utilizzarne le medesime risultanze;
- Preso atto dell'urgenza di procedere con l'attribuzione dei 65 posti di ricercatore di tipo b) ai 32 Dipartimenti dell'Ateneo, in vista della loro assunzione entro il 2018.

#### **Delibera**

1. di approvare l'attribuzione dei 65 posti di ricercatore di cui all'art. 24 comma 3, lett. b) Legge n. 240/2010 ai 32 Dipartimenti dell'Ateneo, così come riportato nella tabella allegata (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di disporre il più celere avvio delle procedure di selezione finalizzate all'assunzione dei 65 ricercatori di tipo b), in modo che possano concludersi entro il 2018;
3. che i punti organico necessari per la eventuale chiamata dei ricercatori, di cui al punto 1, nel ruolo di Professore associato ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, graveranno sul budget del Dipartimento proponente.
4. di delegare il Rettore a procedere, entro i termini richiesti dal DM 168/2018, a comunicare al MIUR i Dipartimenti a cui sono state attribuite le 7 posizioni di ricercatore assegnate in base alla dimensione degli Atenei, individuandole fra quelle attribuite con la presente delibera e riportate nell'allegato 1.

DIBATTITO

**OMISSIS**

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

### OMISSIS

<b>OGGETTO: Indennità di funzione e spese di funzionamento degli organi</b>			
N. o.d.g.: <b>09/11</b>	Rep. n. <b>81/2018</b>	Prot. n. <b>145976/2018</b>	UOR: <b>AREA AFFARI GENERALI E LEGALI / UFFICIO AFFARI GENERALI</b>

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso  
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Dalla Fontana, Prorettore Vicario, e al Direttore Generale, i quali illustrano la proposta di delibera.

Lo Statuto dell'Università di Padova, all'art. 15, comma 3 lettera c), prevede fra le funzioni del Consiglio di Amministrazione la possibilità di stabilire, compatibilmente con la legislazione specifica, un'indennità di carica a favore di persone investite di specifiche funzioni. L'art. 83 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e Contabilità prevede la possibilità che il Consiglio di Amministrazione determini Indennità di funzione e spese di funzionamento degli organi.

Dal 2001 il Consiglio di Amministrazione ha più volte deliberato sulle indennità di carica e compensi per gli Organi istituzionali dell'Ateneo, anche per l'aggiornamento degli importi in ragione delle previsioni normative. In particolare nel rispetto delle previsioni:

- **della Legge** 23 dicembre 2005 n. 266, art.1 comma 58, che ha previsto che, dal 1° gennaio 2006, le somme riguardanti indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo,

## Verbale n. 4/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 62 di 80

- consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati, presenti nelle pubbliche amministrazioni, comprese le università, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005;
- **della Legge** 4 agosto 2006 n. 248, art. 29, di conversione del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 (“Decreto Bersani”) che ha previsto la riduzione del trenta per cento della spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per organi collegiali ed altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, rispetto a quella sostenuta nel corso dell’anno 2005, prevedendo l’esclusione esplicita dal suo ambito di applicazione degli organi di direzione, amministrazione e controllo, ovvero degli “organismi competenti a formare, esternare e portare ad esecuzione la volontà dell’ente” e degli organi preposti ai controlli interni nella pubblica amministrazione;
  - **del Decreto Legge** n. 78/2010 convertito in Legge n. 122 del 30 luglio 2010, che all’art. 6, comma 3, ha previsto che “Fermo restando quanto previsto dall’art. 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell’articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 (...)”. Tale riduzione è stata prorogata fino al 31 dicembre 2017.

Dall’anno 2009, come accertato dall’allora Servizio Bilancio, è stata sempre trasmessa ai competenti uffici del Ministero dell’Economia e delle Finanze, nei termini prescritti, una specifica tabella di monitoraggio che evidenziava tutti gli importi derivanti da norme di contenimento da versare al Bilancio dello Stato. Inoltre, a partire dal 2011 le somme derivanti dalla prevista ulteriore riduzione del 10%, rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, sono state puntualmente riversate allo Stato, dai competenti uffici dell’Area Finanza, Programmazione e Controllo, sulla scorta delle specifiche indicazioni operative fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato e che di tale versamento, e di quelli derivanti da altre norme di contenimento della spesa pubblica, è stato dato puntuale riscontro ed evidenza al Collegio dei Revisori dei conti.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2016, il Rettore comunicava l’intenzione di dare incarico al Prorettore Vicario, con il supporto dei tre componenti del Consiglio stesso non appartenenti ai ruoli di Ateneo, di effettuare un’analisi complessiva delle indennità e dei compensi corrisposti dall’Ateneo, fornendone riscontro.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 aprile 2016 ha preso atto della “Relazione su Indennità di funzione e compensi nell’Università di Padova”, predisposta dal gruppo di lavoro di cui sopra.

Il gruppo di lavoro, al termine dell’istruttoria, ha evidenziato che la spesa complessiva destinata ad indennità di funzione e compensi è congrua in rapporto all’attivo patrimoniale dell’Ateneo e comparabile con quella sostenuta da Atenei di dimensioni simili. Ha anche evidenziato che le indennità del Rettore e del Prorettore Vicario, pur essendo tra le più alte nel panorama delle Università italiane, sono da ritenersi adeguate rispetto al ruolo e alle responsabilità connesse alla guida di un grande Ateneo, intensamente impegnato in un percorso di sviluppo della didattica e dell’attività di ricerca in una dimensione internazionale.

Infine ha suggerito che è necessaria una revisione organica riguardante gli importi e i beneficiari di indennità, ispirata al criterio guida delle responsabilità in capo ai vari ruoli.

Nel proporre una revisione del quadro complessivo delle indennità, e compensi comunque denominati, degli organi dell’Ateneo occorre tener conto, insieme al quadro normativo sopra

## Verbale n. 4/2018

### Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

esposto, delle seguenti delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Padova riguardanti le indennità di funzione e i compensi:

- rep. n. 163/2001: Indennità di carica per specifiche funzioni, compensi ai componenti del nucleo di valutazione e Collegio Revisori dei conti;
- rep. n. 508/2004 "Adeguamento delle indennità e dei compensi per Organi Istituzionali dell'Ateneo";
- delibera del 21 dicembre 2004 che ha fissato Indennità di funzione corrisposta a Magnifico Rettore; in quell'occasione è stata stabilita anche l'indennità del Prorettore Vicario;
- deliberazione del 23 aprile 2004 con la quale viene formalizzato un compenso forfetario per l'attività di consigliere di fiducia, pari ad Euro 7.000,00 onnicomprensivi lordi annui;
- rep. n. 7/2007 e rep. n. 37/2007 "Attuazione art. 29 D.L. 4 luglio 2006 n. 223 – Contenimento della spesa per commissioni e altri organismi";
- comunicazione del Consiglio di Amministrazione n. o.d.g. 01/03 del 22 febbraio 2010 "Indennità di carica Prorettori e Delegati";
- presa d'atto del Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 28 marzo 2011 relativa alla comunicazione del Rettore circa le disponibilità di Bilancio, adeguate per effetto delle normative sopracitate, e della necessità dell'adempimento relativo alla riduzione, prevista dalla Legge 122/2010, del 10% delle indennità corrisposte per gli incarichi di seguito elencati: Prorettori, Delegati, Presidi, Direttori di Dipartimento, Direttori di Centri autonomi di spesa, Nucleo di Valutazione, Revisori dei Conti, gettoni Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico, Commissioni di concorso, Commissioni Esami di Stato e Diplomi universitari, Scuola Galileiana (Direttore – Vicedirettore – Coordinatori), Difensore Civico e Consigliere di Fiducia;
- comunicazione al Consiglio di Amministrazione n. o.d.g. 01/03 del 22 febbraio 2010 che, in merito al compenso corrisposto ai delegati del Rettore, ha preso atto che lo stesso era regolato dalla riserva di una "somma residua complessiva di Euro 33,000 dalla quale veniva individuata dal Rettore un'unica quota per delegato da assegnare "in ragione dell'intensità del lavoro svolto";
- deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 5 luglio 2012 che, tenuto conto delle più impegnative funzioni attribuite ai Direttori e delle mutate esigenze organizzative, dovute all'applicazione della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, fissa per ciascun Direttore di Dipartimento l'indennità di funzione annua lorda pari a € 12.000,00 a decorrere dal 1° gennaio 2012;
- deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 27 settembre 2016 che, su richiesta del Rettore, ha ridotto l'indennità di carica del Rettore, dal valore di Euro 96.542,88 al valore di Euro 86.000.

Pur ritenendo necessario, quale criterio generale, che le indennità e i compensi siano il più possibile congrui alle responsabilità ricoperte e alle funzioni esercitate, si constata che questo principio trova un limite significativo laddove il rispetto dei vincoli normativi che rapportano il livello delle indennità alla spesa storica, incide non solo sull'importo complessivo, ma anche sul valore delle singole indennità. Ai fini della revisione organica delle indennità di funzione o di compensi per attività in organi istituzionali dell'Università di Padova sono quindi da confermare quali destinatari di indennità e/o compensi i seguenti soggetti: Rettore, Prorettore Vicario, Prorettori, Direttori di Dipartimento, Componenti Consiglio di Amministrazione, Componenti Senato Accademico, Componenti Nucleo di Valutazione, Componenti Collegio dei Revisori dei Conti, Consigliere di fiducia, Difensore civico.

Inoltre, rispetto alla situazione previgente risulta opportuno prevedere quale regola generale un'indennità per i Direttori di Centro di Ateneo, aventi autonomia amministrativa e contabile, dal momento che al Direttore è assegnata a tutti gli effetti una responsabilità amministra-

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

tiva e gestionale.

Viceversa risulta poco sostenibile l'assegnazione di un'indennità ai Direttori dei Centri interdipartimentali di Ricerca alla luce dei presupposti costitutivi degli stessi, dal momento che a tali Centri non vengono assegnati spazi e Personale.

Si ritiene inoltre opportuno:

- prevedere un'indennità per i Coordinatori dei Poli che tenga in considerazione le responsabilità che derivano dalla gestione degli spazi e della sicurezza. In particolare, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2017, i 3 Poli Vallisneri, Agripolis e Psicologia, che hanno infatti acquisito autonomia di gestione delle risorse economiche e di personale, con relativo accrescimento della responsabilità del Coordinatore;
- prevedere un'indennità per i Presidenti delle Scuole di Ateneo che tenga in considerazione le responsabilità che derivano dalla gestione delle stesse, in quanto le medesime strutture sono state dotate di autonomia di gestione delle risorse economiche e di personale, con relativo accrescimento della responsabilità dei Presidenti, in seguito alla modifica introdotta al Regolamento Didattico di Ateneo, con delibere del Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2017 e del Senato Accademico del 7 febbraio 2017.

Dal punto di vista del budget disponibile e della determinazione del valore delle indennità e dei compensi occorre considerare che la legge di bilancio 2018 (27 dicembre 2017, n. 205) non ha prorogato oltre il 31 dicembre 2017 la riduzione del 10% delle indennità rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 (di cui al D. L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122 del 30 luglio 2010, che all'art. 6, comma 3). Pertanto il livello del budget disponibile appare riconducibile a quello previsto dal combinato disposto della legge 266/2005 e della legge 122/2010, che individua come parametro ultimo il valore complessivo delle indennità alla data del 30 aprile 2010, pari a Euro 949.393,03.

Entro tale disponibilità, in relazione al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, orientati al contenimento e alla razionalizzazione della spesa, dal 1° gennaio 2018 il livello delle indennità e dei compensi ai soggetti sopra individuati viene determinato come da schema allegato (Allegato n. 1/1-2). Il livello di ciascuna indennità, fatte salve quelle di nuova istituzione, non è superiore a quello previsto alla data del 31 dicembre 2017 e tiene conto dei limiti di cui alla legge 248/2006. La spesa complessivamente prevista per l'anno 2018 è pari ad Euro 902.365,66.

### Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto dell'Università di Padova, art. 15 comma 3 lettera c;
- Richiamato l'art. 83 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e Contabilità;
- Visto l'art. 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, che ha previsto le riduzioni del 10% delle somme delle indennità;
- Visto l'art. 29 della Legge 4 agosto 2006 n. 248, di conversione del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 ("Decreto Bersani"), che ha previsto la riduzione del trenta per cento della spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per organi collegiali ed altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, rispetto a quella sostenuta nel corso dell'anno 2005, prevedendo l'esclusione esplicita dal suo ambito di applicazione degli organi di direzione, amministrazione e controllo, ovvero degli "organismi competenti a formare, esternare e portare ad esecuzione la volontà dell'ente" e degli organi preposti ai controlli interni nella pubblica amministrazione;
- Visto il Decreto Legge n. 78/2010 convertito in Legge n. 122 del 30 luglio 2010, che all'art. 6, comma 3, ha previsto che "Fermo restando quanto previsto dall'art. 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compen-

## Verbale n. 4/2018

### Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

- si, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010”;
- Vista la legge di bilancio 2018 (27 dicembre 2017, n. 205);
  - Vista la Circolare 17 dicembre 2009, n. 32 del MEF;
  - Preso atto che la proposta è stata trasmessa al Collegio dei Revisori dei conti in data 22 febbraio 2018, e che il Collegio non ha trasmesso osservazioni formali in merito;
  - Ritenuto opportuno, alla luce del dibattito, approvare la proposta, rilevando al contempo l'impossibilità di procedere ad una più profonda revisione del sistema delle indennità valorizzando maggiormente le figure degli organi di amministrazione e controllo in relazione al grado di impegno e responsabilità ad essi attribuiti dalla Legge 240/2010, e rinviando la revisione del regime complessivo delle indennità di funzione e di carica, non appena il contesto normativo lo consenta.

#### **Delibera**

1. di approvare, a decorrere dal 1° gennaio 2018, le indennità e i compensi degli Organi di Ateneo secondo quanto previsto nel prospetto allegato (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di individuare, fatte salve ulteriori disposizioni normative, l'importo complessivo massimo disponibile per l'attribuzione di indennità nella somma di Euro 949.393,03, pari all'ammontare totale delle indennità alla data del 30 aprile 2010.
3. di impegnarsi a procedere ad una più profonda revisione del sistema delle indennità valorizzando maggiormente le figure degli organi di amministrazione e controllo in relazione al grado di impegno e responsabilità ad essi attribuiti dalla Legge 240/2010, non appena il contesto normativo lo consenta.

DIBATTITO

**OMISSIS**

---

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

### OMISSIS

<b>OGGETTO: Autorizzazione all'affidamento del servizio di manutenzione di porte tagliafuoco e uscite di sicurezza con o senza dispositivi antipanico e relativa costituzione e gestione dell'anagrafica tecnica presso gli edifici dell'Università degli Studi di Padova per 36 mesi, mediante il sistema dinamico di acquisizione (SDAPA)</b>			
N. o.d.g.: <b>12/01</b>	Rep. n. <b>82/2018</b>	Prot. n. <b>145977/2018</b>	<b>UOR: AREA PATRIMONIO, APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA / UFFICIO GARE</b>

Responsabile del procedimento: Irene Bertazzo

Dirigente: Giuseppe Olivi

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola all'Arch. Olivi, Dirigente dell'Area Patrimonio, Approvvigionamenti e Logistica, il quale ricorda che, coerentemente con le Linee Guida sulle attività di manutenzione approvate dal Consiglio di Amministrazione nel mese di Luglio 2017, competono all'Amministrazione Centrale la programmazione e le attività relative agli interventi di manutenzione degli impianti di prevenzione incendio, apparecchiature per estinzione incendi, apparecchiature di controllo, porte tagliafuoco e maniglioni antipanico.

L'attività di programmazione è fondamentale per una buona gestione del servizio e, di conseguenza, per la stessa conservazione degli immobili a cui l'appalto è finalizzato, è necessario eseguire l'intervento manutentivo di revisione, sostituzione o riparazione prima che nel componente si manifesti il guasto. Si ritiene, infatti, che la manutenzione programmata sia la strategia maggiormente rispondente agli obiettivi di mantenimento della piena efficienza e conservazione del valore economico delle strutture di Ateneo. Diversamente, la mancanza di tali attività, comporta il moltiplicarsi di richieste di intervento, creando, notevole disagio agli utenti finali e il moltiplicarsi di procedimenti amministrativi per l'identificazione dei soggetti idonei alla riparazione e sistemazione del guasto, a discapito dei vantaggi economici che potrebbero derivare all'Ateneo dall'affidamento di contratti di maggiore importo.

## Verbale n. 4/2018

### Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 67 di 80

Pertanto, si propone l'affidamento del servizio manutentivo in oggetto con un contratto unitario della durata di 36 (trentasei) mesi, tramite procedura di gara telematica sul portale per le Pubbliche Amministrazioni, con il fine di:

- ridurre i tempi di intervento;
- alleggerire gli oneri ed i costi amministrativi, procedurali e di coordinamento;
- ridurre i tempi intercorrenti tra richiesta ed esecuzione;
- avvalersi di operatori qualificati;
- ottenere economie di scala ed una conseguente contrazione dei costi unitari.

Unitamente al servizio manutentivo, si propone di affidare anche la creazione di una anagrafica tecnica dei beni oggetto di verifica al fine di rilevare nel dettaglio le caratteristiche tecniche e pianificarne la corretta gestione della sostituzione o adeguamento normativo.

Relativamente alla scelta dello strumento da utilizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 449 della legge n. 296/2006, le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di approvvigionarsi utilizzando le convenzioni CONSIP attive, ma nel caso di specie, alla data odierna, nel portale per gli Acquisti in rete per la Pubblica Amministrazione non risultano attive Convenzioni CONSIP inerenti al servizio in oggetto, mentre, è possibile utilizzare il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. reso disponibile da CONSIP per la fornitura dei servizi di manutenzione degli impianti antincendio, identificato come "SDAPA – ID1922".

Tale sistema è un procedimento interamente elettronico ed è aperto, per tutto il periodo di efficacia, a qualsiasi operatore economico, che soddisfi i criteri di selezione, stabiliti nel Capitolato d'oneri, previsto da CONSIP. Tramite il Sistema Dinamico di Acquisizione, le Amministrazioni possono negoziare appalti dal valore sia inferiore che superiore alla soglia di rilievo comunitario, seguendo le norme previste per la procedura ristretta di cui all'art. 61 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. La valutazione dell'offerta, tecnica ed economica, è effettuata in modo automatico, con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base di algoritmi e di modelli di valutazione preimpostati da CONSIP e personalizzabili, in una piccola parte, dalla Stazione Appaltante sulla Piattaforma.

Il Sistema Dinamico di Acquisizione offre il vantaggio di un processo interamente informatizzato che consente una maggiore trasparenza e concorrenzialità, nonché tempi di esecuzione della procedura di aggiudicazione notevolmente ridotti.

L'Ufficio Facility ed Energy Management, applicando i costi di mercato per le attività di verifica e prevedendo una quota del 20% per attività extra-canone quali riparazioni e sostituzioni, ha stimato la spesa per l'affidamento del servizio in oggetto, definita nel quadro economico sotto riportato:

Voce	QUADRO ECONOMICO DEL SERVIZIO	Importi
A1	Importo per l'esecuzione del servizio (esclusi oneri per la sicurezza e IVA)	€ 455.775,00
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (esclusa IVA)	€ 6.000,00
A3	Importo a disposizione per attività extra-canone, nella misura corrispondente al 20% di A1	€ 91.155,00
A	Totale a base SDAPA	€ 552.930,00
A4	IVA al 22%	€ 121.644,60
A5	Spese tecniche relative all'incentivo di cui all'articolo 113, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, nella misura corrispondente al 2% di A	€ 11.058,60
A6	Contributo ANAC	€ 375,00
	<b>Totale euro</b>	<b>€ 686.008,20</b>

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 68 di 80

	L'incidenza della manodopera è del 60% di A1 pari a	€ 273.465,00
--	---	--------------

L' impegno complessivo pari a euro 686.008,20, IVA inclusa, a carico dell'Amministrazione Centrale, potrà trovare copertura sui Fondi del Bilancio Universitario voce di costo A.30.10.20.45.10.10 "Manutenzione ordinaria locali e aree".

### Il Consiglio di Amministrazione

- Visti gli artt. 23, 36, 55, 95 e 216 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. in materia di contratti pubblici;
- Visto l'art. 1, comma 510, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016);
- Visto il D. Lgs. n. 165/2001;
- Richiamati gli artt. 20 e 66 dello Statuto dell'Università degli Studi di Padova;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.
- Ritenuto complessivamente conveniente esternalizzare il servizio con la modalità di "manutenzione programmata".

### Delibera

1. di autorizzare l'avvio della procedura per il servizio di manutenzione antincendio di porte tagliafuoco e uscite di sicurezza con o senza dispositivi antipanico e relativa costituzione e gestione dell'anagrafica tecnica presso gli edifici universitari, da acquisire stipulando un contratto unitario attraverso il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) reso disponibile da CONSIP ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la durata di mesi 36 (trentasei), con applicazione del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa basata sul miglior rapporto qualità/prezzo per una spesa complessiva per l'esecuzione del servizio pari a euro 455.775,00 (quattrocentocinquantacinquemilasettecentosettantacinque/00), a cui sommare oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a euro 6.000,00 (seimila/00), importo per le attività extra-canone pari a euro 91.155,00 (novantunomilacentocinquantacinque/00), spese tecniche relative all'incentivo di cui art. 113 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. pari a euro 11.058,60 (undicimilacinquantotto/60), contributo ANAC pari a euro 375,00 (trecentosettantacinque/00) per un totale complessivo, comprensivo di IVA ai sensi di legge, pari ad euro 686.008,20 (seicentottantaseimilaotto/20);
2. di approvare il quadro economico in premessa ed autorizzare pertanto la spesa di importo pari a Euro 686.008,20 comprensivo di oneri ed IVA, che graverà sul budget dell'Amministrazione centrale, voce di costo A.30.10.20.45.10.10 "Manutenzione Ordinaria Locali e Aree", con competenza:
  - euro 133.390,50                      esercizio 2018;
  - euro 228.669,40                      esercizio 2019;
  - euro 228.669,40                      esercizio 2020;
  - euro 95.278,90                        esercizio 2021.

**OGGETTO: Individuazione contraente mediante gara ad evidenza pubblica per fornitura legata al progetto di rinnovo dell'infrastruttura multimediale di Palazzo Bo**

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 69 di 80

N. o.d.g.: <b>12/02</b>	Rep. n. <b>83/2018</b>	Prot. n. <b>145978/2018</b>	UOR: <b>AREA SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI / UFFICIO DIGITAL LEARNING E MULTIMEDIA</b>
-------------------------	------------------------	--------------------------------	---

Responsabile del procedimento: Dario Da Re  
Dirigente: Giovanni Marconi

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini				X
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola all'Ing. Marconi, Dirigente dell'Area Servizi Informatici e telematici, il quale presenta al Consiglio la proposta di rinnovo delle infrastrutture multimediali di Palazzo Bo, finalizzata a migliorare la fruibilità in termini tecnologico/multimediali dell'Aula Magna Galileo Galilei, dell'Aula Archivio Antico e dell'Aula Nieve, le aule maggiormente utilizzate per eventi di divulgazione scientifica di Palazzo Bo. La necessità di una ristrutturazione degli impianti esistenti è dovuta in larga parte all'obsolescenza degli stessi, dal momento che gli ultimi interventi risalgono, in taluni casi, a oltre 10 anni fa, quando le necessità comunicative ed informative erano molto diverse dalle esigenze attuali.

Viene quindi presentata ai Consiglieri la relazione tecnica (Allegato n. 1/1-14) predisposta dal Direttore dell'Ufficio Digital learning e multimedia, Dott. Dario Da Re, sulla situazione esistente nel Palazzo Bo, sullo stato tecnologico dell'arte e sulle possibili soluzioni da adottare.

Le Aule in questione sono utilizzate quotidianamente per l'attività di divulgazione scientifica da parte del Rettorato, dei Dipartimenti e di istituzioni esterne per centinaia di eventi annuali e le tecnologie presenti sul mercato permetterebbero di migliorare in maniera consistente l'organizzazione degli eventi in aula, con un incremento significativo della qualità acustica e visiva e, contemporaneamente, di garantire una visualizzazione dell'evento anche a distanza spaziale e temporale tramite la registrazione e la diffusione anche live dello stesso, permettendo al contempo una consistente diminuzione dei costi di gestione e manutenzione, grazie ad architetture estremamente flessibili e scalabili.

Le soluzioni e le strumentazioni individuate si caratterizzano infatti per essere scalabili, integrate e flessibili, e sono in grado di accrescere le performance tecnologiche o ridurle a seconda delle necessità e della tipologia di evento; il progetto complessivo di ristrutturazione multimediale, tramite l'automatizzazione delle registrazioni audio e video degli eventi e la loro diffusione in streaming sui diversi canali social (Youtube e Facebook), garantisce una diffusione dei contenuti della ricerca e della didattica ad un pubblico molto più ampio, e soddisfa le esigenze dell'Ateneo di rendere la gestione di eventi (riunioni, conferenze stampa o convegni) progressivamente autonoma, attraverso il ricorso in via preferenziale alle competenze e alle professionalità interne, riducendo a casi eccezionali il ricorso ad interventi esterni.

Va infatti ricordato che il ricorso a service esterni comporta una spesa annua per l'Ateneo di circa 500.000 euro e che una parte significativa di tale spesa è relativa ad eventi realizzati nella sede centrale del palazzo di Bo'.

Va infine tenuta in debito conto la necessità di integrare, ove possibile, le nuove attrezzature con

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 70 di 80

l'impiantistica esistente e, soprattutto, di rispettare i vincoli architettonici a cui l'intero Palazzo del Bo è assoggettato, valutando le esigenze di tutti gli attori coinvolti.

Accertato che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano attive sul portale dedicato agli acquisti in rete per la Pubblica Amministrazione Convenzioni Consip inerenti la tipologia di acquisto in oggetto, si propone di autorizzare l'avvio di una procedura di gara europea per l'individuazione del contraente cui affidare la realizzazione del progetto in questione, per una spesa complessiva pari a euro 370.000,00 (trecentosettantamila/00), comprensivi di oneri per la sicurezza (se previsti), IVA al 22% e spese per il contributo obbligatorio della Stazione Appaltante a favore dell'ANAC.

### Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Richiamati gli artt. 20 e 66 dello Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Vista la Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016), e in particolare il comma 510, che indica le amministrazioni pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni stipulate da Consip Spa richiamando a questo scopo l'articolo 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488;
- Visto il comma 512 della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) così come modificato dalla Legge 232/2016 (Legge di stabilità 2017) comma 419, il quale prevede che nell'ambito degli acquisti di beni e di servizi informatici e di connettività le stazioni appaltanti provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori;
- Viste le disposizioni vigenti in materia di appalti pubblici e in particolare: il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici e il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Pubblicato sul S.O. n.22 della Gazzetta Ufficiale n.103 del 5 maggio 2017;
- Verificato che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano attive sul portale dedicato agli acquisti in rete per la Pubblica Amministrazione Convenzioni Consip inerenti la tipologia di acquisto in oggetto;
- Esaminata la relazione tecnica (Allegato 1) a cura del Direttore dell'Ufficio Digital learning e multimedia, Dott. Dario Da Re, sulla situazione esistente a Palazzo Bo, sullo stato tecnologico dell'arte e sulle soluzioni proposte;
- Ritenuto opportuno autorizzare l'avvio di una procedura di gara europea per l'individuazione del contraente cui affidare la realizzazione del progetto in questione, per una spesa complessiva pari a euro 370.000,00 (trecentosettantamila/00), comprensiva di oneri per la sicurezza (se previsti), IVA al 22% e spese per il contributo obbligatorio della Stazione Appaltante a favore dell'ANAC;
- Considerato l'obiettivo di ridurre significativamente il ricorso ad interventi di service esterno, procedendo ad un rinnovo delle infrastrutture esistenti, funzionale al raggiungimento di un significativo livello di autonomia gestionale.

### Delibera

1. di autorizzare l'avvio di una procedura di gara europea per l'individuazione del contraente cui affidare la realizzazione del progetto di rinnovo dell'infrastruttura multimediale delle Aule di Palazzo Bo, e la relativa spesa per un importo economico complessivo di euro 370.000,00 (trecentosettantamila/00) comprensiva di oneri per la sicurezza (se previsti),

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 71 di 80

IVA al 22% e spese per il contributo obbligatorio della Stazione Appaltante a favore dell'ANAC, che graverà sui fondi del Bilancio Universitario alla voce di investimento A. A.10.10.20.20.60.10 "Attrezzature Informatiche" con competenza esercizio 2018-2019 UA.A.AC.030.

DIBATTITO

OMISSIS

<b>OGGETTO: Assestamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance</b>			
N. o.d.g.: <b>16/01</b>	Rep. n. <b>84/2018</b>	Prot. n. <b>145979/2018</b>	<b>UOR: AREA FINANZA E PROGRAMMAZIONE / UFFICIO CONTROLLO DI GESTIONE</b>

Responsabile del procedimento: Elisa Salvan  
Dirigente: Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini				X
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X	Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

### **Premessa**

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Parbonetti, Prorettore all'organizzazione e processi gestionali, il quale ricorda che, lo scorso 25 luglio, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP). Il Sistema costituisce lo strumento con cui, nel rispetto di quanto previsto all'art. 7 del D.Lgs. 150/2009, le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale, nella prospettiva della trasparenza verso gli stakeholder interni ed esterni, del miglioramento della qualità dei servizi offerti e della crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito. Il documento approvato l'anno scorso è il risultato di una profonda revisione che ha significativamente ristrutturato il precedente sistema, che rappresentava il primo Sistema di Misurazione di

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 72 di 80

cui si è dotato l'Ateneo, risalente al 2011.

Le principali novità del Sistema riguardavano:

- l'introduzione di tecniche e metodologie della valutazione diverse che favoriscono l'integrazione della performance organizzativa – misurata prevalentemente attraverso indagini di customer satisfaction – con quella individuale;
- il collegamento della valutazione organizzativa delle Strutture a strumenti di rilevazione dell'efficacia percepita, quali i dati di customer satisfaction derivanti dal Progetto Good Practice, dal Progetto Help Desk di Ateneo, dall'espletamento di survey ad hoc per particolari tipologie di Strutture quali Centri e Uffici di staff;
- l'introduzione della metodologia di determinazione dei fondi dedicati all'incentivazione delle prestazioni. In tal senso, il Fondo complessivamente disponibile viene articolato per singola Struttura (fattore che elimina le diversità di metro valutativo utilizzate da valutatori diversi) in relazione alla numerosità del Personale e del risultato della performance organizzativa della struttura medesima.

Il Sistema approvato a luglio 2017, è stato elaborato nella prima parte dell'anno anticipando alcune norme e documenti di indirizzo che hanno fornito ulteriori indicazioni utili alla gestione del Ciclo della Performance e sul Sistema di Misurazione e valutazione della Performance, nello specifico:

- il D. Lgs 74/2017, che ha introdotto importanti modifiche al D.lgs 150/2009 anche in merito all'articolo 7 che disciplina il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;
- il Feedback dell'Anvur pervenuto in seguito all'analisi del Piano integrato 2017-2019;
- le Note di Indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020 approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 20 dicembre 2017.

### **Aggiornamento del Sistema**

Tra le novità introdotte dal D.Lgs 74 del 2017, si sottolinea l'art. 5, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni "adottano e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance."

In seguito all'approvazione dello scorso luglio 2017 l'OIV, Nucleo di Valutazione, ha trasmesso all'Ateneo, in data 11 novembre, il parere al Sistema contenente alcune raccomandazioni.

Le principali indicazioni del Nucleo sono riferibili a:

- 1) la descrizione più esplicita e puntuale dell'articolazione del Sistema in riferimento ai tempi e agli attori coinvolti;
- 2) la precisazione delle modalità con cui si intende ricorrere alle indagini di customer;
- 3) l'individuazione di criteri idonei a garantire la differenziazione della performance;
- 4) l'adeguamento del sistema con quanto previsto dal D.Lgs 71/2017.

Tenuto conto del contesto normativo, delle indicazioni ricevute, nonché della recente riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale, si è ritenuto opportuno intervenire sul Sistema attraverso un adeguamento di natura tecnica a maggiore specificazione delle fasi in cui si articola il Sistema medesimo. Sono inoltre state recepite le novità introdotte del D.Lgs. 74/2017 in relazione al ruolo del Nucleo di Valutazione nel processo di monitoraggio.

Le modalità e i criteri di misurazione e valutazione della Performance organizzativa e individuale, quindi, rimangono inalterati rispetto al Sistema attualmente in vigore (il quale, peraltro, deve essere ancora applicato per la prima volta), come pure le implicazioni relative al sistema di incenti-

## Verbale n. 4/2018

### Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

vazione.

Le integrazioni, pertanto, descritte negli allegati 5 e 6 del Sistema, rivestono natura tecnica e di specificazione di tempi, fasi e attori distintamente coinvolti per ciascuna fase (programmazione, monitoraggio, misurazione e valutazione).

Le principali novità sono contenute nei due allegati (5 e 6) volti a recepire le raccomandazioni del Nucleo, comprese quelle formulate nella nota inviata il 13 febbraio u.s.

In particolare:

- l'articolazione del Sistema è descritta in modo dettagliato, con riferimento alle diverse fasi, agli attori coinvolti e alle tempistiche del processo nell'allegato 5;
- la differenziazione della valutazione è garantita sia dal ricorso alle indagini di customer satisfaction, i cui risultati vengono standardizzati, sia dalla valutazione dei comportamenti organizzativi di Dirigenti e Capi Ufficio per i quali la capacità di differenziazione dei giudizi è un elemento qualificante del comportamento
- le indagini sulla soddisfazione degli utenti utilizzate per la misurazione e valutazione della performance organizzativa, con i tempi di somministrazione sono illustrate nell'allegato 6.

Il presente aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance è stato trasmesso al Nucleo di Valutazione di Ateneo in data 13 marzo 2018 per l'acquisizione del previsto parere vincolante.

In data 16 marzo 2018, il Nucleo di Valutazione ha trasmesso il prescritto parere (Allegato n. 1/1-2) che subordina l'approvazione all'inserimento di tre specifiche precisazioni:

1. inserire, dove si ritiene più opportuno, la frase "Nel caso si prevedano ritardi rispetto alle scadenze previste dal Ciclo della Performance, il DG informa tempestivamente, tramite pec, ANVUR e il NdV/OIV fornendo le relative motivazioni.

La precisazione, preso atto delle previsioni dell'art. 10 del D. Lgs 150/2009<sup>2</sup>, è stata recepita all'interno dell'allegato 5 con la seguente formulazione: *Nel caso di ritardo nell'adozione del Piano o della Relazione sulla Performance, il Direttore Generale informa tempestivamente l'ANVUR e il NdV, fornendo le relative motivazioni*".

2. sostituire la frase "Il presente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance viene aggiornato annualmente previo parere vincolante del Nucleo di Valutazione." con la seguente: "Il presente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, di cui gli allegati sono parte integrante (allegati 1—6, allegato tecnico), viene aggiornato annualmente previo parere vincolante del Nucleo di Valutazione."  
In alternativa, fermo restando che gli allegati devono considerarsi parte integrante del SMVP, per non snaturarne la funzione, la frase può trovare collocazione eventualmente anche in altra parte del documento.

La precisazione è stata recepita in apposita nota al Sistema (pagina 3) che specifica "Gli allegati sono parte integrante del SMVP".

3. con riferimento all'allegato 5 - Fase 3 Monitoraggio:  
sostituire la frase "Viene inoltre effettuato un monitoraggio al 30 giugno di ogni anno in riferimento al grado di perseguimento degli obiettivi contenuti nel Piano e trasmess-

---

<sup>2</sup> "In caso di ritardo nell'adozione del Piano o della Relazione sulla performance, l'amministrazione comunica tempestivamente le ragioni del mancato rispetto dei termini al Dipartimento della funzione pubblica"

## Verbale n. 4/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 74 di 80

so al NdV entro il 20 luglio con una relazione del Direttore Generale. Nel caso in cui, a seguito dell'attività di monitoraggio, si dovesse ravvisare la necessità di modificare in modo sostanziale gli obiettivi o gli indicatori, il relativo aggiornamento dovrà essere approvato dal Consiglio di Amministrazione.”

con la seguente: “Viene inoltre effettuato un monitoraggio al 30 giugno di ogni anno in riferimento al grado di perseguimento degli obiettivi contenuti nel Piano e trasmesso, insieme alle modifiche, al NdV entro il 20 luglio con una relazione del Direttore Generale, che illustri gli esiti del monitoraggio e le eventuali variazioni (sostanziali e marginali) degli obiettivi/indicatori/target. Il NdV/OIV valuta le evidenze fornite nella relazione del DG e, qualora lo ritenga necessario, formula le opportune raccomandazioni e/o, in ultima istanza, eventualmente segnala all'Organo di indirizzo politico-amministrativo la necessità di adottare interventi correttivi in corso d'anno.”

La precisazione è stata recepita come segue:

“Viene inoltre effettuato un monitoraggio al 30 giugno di ogni anno in riferimento al grado di perseguimento degli obiettivi contenuti nel Piano e trasmesso al NdV entro il 20 luglio con una relazione del Direttore Generale, che illustri gli esiti del monitoraggio e le eventuali variazioni degli obiettivi/indicatori/target. Il NdV/OIV valuta le evidenze fornite nella relazione del DG e, qualora lo ritenga necessario, formula le opportune raccomandazioni e/o, in ultima istanza, eventualmente segnala all'Organo di indirizzo politico-amministrativo la necessità di adottare interventi correttivi in corso d'anno.”

Si sottopone quindi al Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance (Allegato n. 2/1-34), che recepisce le osservazioni vincolanti del Nucleo di Valutazione, con la proposta di dare attuazione al nuovo Sistema con riferimento al Ciclo della Performance per l'anno in corso, ad esclusione della fase di programmazione descritta nell'allegato 5 che verrà adottata per il prossimo ciclo.

### Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” aggiornato dal D.Lgs 25 maggio 2017 n. 74 e, in particolare, l'articolo 7 che disciplina il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;
- Considerato che, nella seduta del 24 luglio 2017, è stato approvato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;
- Tenuto conto delle raccomandazioni formulate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- Considerata l'opportunità di procedere ad un aggiornamento tecnico del Sistema di misurazione e valutazione della performance;
- Preso atto del parere vincolante espresso dal Nucleo di Valutazione di Ateneo in data 16 marzo 2018;
- Ritenuto di accogliere le precisazioni richieste.

### Delibera

1. di approvare l'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (Allegato 2), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 75 di 80

<b>OGGETTO: Piano integrato della Performance 2018-2020</b>			
N. o.d.g.: <b>16/02</b>	Rep. n. <b>85/2018</b>	Prot. n. <b>145980/2018</b>	<b>UOR: AREA FINANZA E PROGRAMMAZIONE / UFFICIO CONTROLLO DI GESTIONE</b>

Responsabile del procedimento: Elisa Salvan  
Dirigente: Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Sig. Riccardo Michielan	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

### **Premessa**

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Parbonetti, Prorettore all'organizzazione e processi gestionali, il quale ricorda che il Piano Integrato delle Performance è il documento programmatico con il quale l'Ateneo definisce gli obiettivi, gli indicatori e i target sui cui si basano la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance organizzativa ed individuale.

L'integrazione rappresenta uno dei principi raccomandati da ANVUR a tutti gli Atenei per la predisposizione dei propri Piani. Con il documento "*Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane*" (Luglio 2015) l'ANVUR invita, infatti, gli Atenei a riconsiderare il ciclo della performance secondo un'ottica integrata non solo da un punto di vista formale (redazione dei documenti previsti dalla legge) ma anche sostanziale, mediante il raccordo del Piano della Performance con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

Il Piano della Performance si inserisce all'interno del più ampio processo di pianificazione strategica, unitamente agli altri strumenti fondamentali di programmazione quali:

- il Bilancio Unico di previsione e programmazione finanziaria,
- il Piano triennale dei Lavori Pubblici e il programma biennale degli acquisti,
- i Piani triennali di sviluppo della Ricerca,
- le Politiche in materia di assicurazione della Qualità,
- la Programmazione in materia di Personale e di Formazione,
- la Programmazione triennale MIUR,
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza,
- le Politiche di sostenibilità.

### **Allineamento del Piano alla Strategia di Ateneo**

Il Piano integrato della Performance (Allegato n. 1/1-95) fa espresso riferimento alle strategie complessive di Ateneo in materia di Didattica, Ricerca, Internazionalizzazione, Trasferimento tecnologico e lavoro, Impegno pubblico e valorizzazione del patrimonio culturale dell'Ateneo, Salute e benessere, Valorizzazione del personale e semplificazione, Sostenibilità ed Edilizia.

Per ciascuno di tali ambiti, infatti, sono stati identificati degli obiettivi operativi assegnati dal Direttore Generale, ai sensi dell'Art. 20 dello Statuto di Ateneo, alle Aree dell'Amministrazione centrale

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 76 di 80

al fine di tradurre gli indirizzi e le strategie complessive in obiettivi coordinati di sviluppo dell'Ateneo.

Più in particolare, alla base della redazione del Piano si trovano:

- Delibera del Cda rep. 379 del 24 ottobre 2017 - Equilibri generali del Bilancio di previsione per il triennio 2018-2020
- Delibera del Cda rep. 12 del 30 gennaio 2018 - Assestamento degli obiettivi strategici 2017-2018 per l'anno 2018
- Programmazione triennale MIUR - DM 635 dell'8 agosto 2016 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2016-18 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019, strumento finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo e nel quale sono definiti gli obiettivi per tutte le Aree dell'Amministrazione Centrale e per i Dipartimenti e le altre strutture con autonomia, già approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 gennaio 2017.
- Nota prot. 73443 del MR del 16 febbraio 2018 - Assegnazione obiettivi al Direttore Generale.

### **Piano integrato 2018-2020**

Il Piano Integrato della Performance 2018-2020 è un Piano strategicamente orientato: ogni obiettivo di performance, infatti, è collegato logicamente con un obiettivo strategico. Sono presenti, inoltre, obiettivi sia specifici che trasversali in materia di anticorruzione e trasparenza e in materia di sostenibilità. Anche per quanto riguarda le strutture Dipartimentali il Piano contiene degli obiettivi di natura trasversale, mantenendo la prerogativa per i Direttori delle strutture stesse di integrare tale programmazione con altri obiettivi legati alla dimensione organizzativa della struttura. Per ciascun obiettivo, oltre al collegamento con gli obiettivi strategici e alla Struttura incaricata del suo perseguimento, vengo indicati:

- l'indicatore da utilizzare per la misurazione del risultato;
- il Target atteso per il 2018;
- l'eventuale condivisione con altre Strutture;
- la pluriennalità dell'obiettivo con l'indicazione dell'orizzonte temporale.

Gli obiettivi si distinguono in obiettivi di miglioramento del servizio complessivo reso dell'Area, misurato attraverso la qualità percepita degli utenti in relazione ai servizi erogati dalla Struttura diretta e obiettivi operativi (di performance, di sostenibilità o di anticorruzione e trasparenza).

A seguito dell'avvio del Progetto "UniPadova Sostenibile", infine, per ciascuna Area dell'Amministrazione centrale è stato identificato almeno un obiettivo di sostenibilità, con la prospettiva di integrare all'interno del Piano una serie di obiettivi direttamente collegati alle policy di sostenibilità che verranno definite dagli Organi di Ateneo.

### **Il Consiglio di Amministrazione**

- Visto il Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- Viste le "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane" predisposte da ANVUR a luglio 2015, che forniscono indicazioni operative per la gestione e valutazione delle attività amministrative, seguendo i principi di semplificazione e integrazione, nel rispetto dell'autonomia garantita all'Università dall'art. 33 della Costituzione;

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 77 di 80

- Considerato che nella seduta del 24 gennaio 2017 del Consiglio di Amministrazione è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019, comprensivo del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2017-2019.

### Delibera

1. di approvare il Piano Integrato della Performance 2018-2020 dell'Ateneo di Padova (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di incaricare gli uffici competenti alla pubblicazione del presente Piano sul Portale della Performance, nonché di disporre la sua pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

<b>OGGETTO: Piano di Welfare per l'Ateneo</b>			
N. o.d.g.: <b>16/03</b>	Rep. n. <b>86/2018</b>	Prot. n. <b>145981/2018</b>	<b>UOR: AREA RISORSE UMANE / UFFICIO TRATTAMENTI ECONOMICI E WELFARE</b>

Responsabile del procedimento: Stefania Bertelle

Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini				X
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X	Dott. Antonio Rigon				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig.ra Giulia Gregnanin	X			
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Direttore Generale, Ing. Scuttari, e alla Dott.ssa Cremonese, Dirigente dell'Area Risorse umane, i quali ricordano che, tra gli obiettivi strategici di Ateneo 2017-2018 approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2016, sono previsti il miglioramento della salute e del benessere dei dipendenti e la valorizzazione del personale all'interno della quale una delle dimensioni rilevanti è il benessere organizzativo.

Nella seduta del 04 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di destinare un importo pari ad Euro 1.000.000 a favore di politiche per il personale tecnico amministrativo secondo le modalità e nei limiti consentiti dalla normativa in materia.

Per identificare le linee di azione del progetto, si è provveduto ad integrare il sondaggio sul Benessere Organizzativo con alcune domande dirette a rilevare le opinioni del personale rispetto ad alcuni servizi che l'amministrazione potrebbe mettere in atto per la progettazione del "Sistema di Welfare".

L'indagine ha permesso di acquisire utili informazioni per individuare le aree di un possibile intervento che sono risultate essere: assicurazione sanitaria, contributi per le spese di trasporto e lavoro flessibile (Allegato n. 1/1-1). Gli interventi maggiormente apprezzati risultano quelli riguardanti assicurazioni sanitarie (62%), seguiti da contributi per i servizi educativi (61%), per le spese di trasporto (57%) e per asili nido/scuole per l'infanzia/dopo scuola (57%). L'indagine ha quindi

## Verbale n. 4/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 78 di 80

anche fornito conferma dell'apprezzamento del personale per interventi di welfare già presenti in Ateneo quali contributi educativi per i figli e convenzioni con asili nido/scuole per l'infanzia (Allegato n. 2/1-1).

Va anche notato l'elevato consensus per attività finalizzate alla realizzazione di flessibilità nel lavoro attraverso telelavoro o smart-working (62%) e la realizzazione di attività finalizzate alla sostenibilità ambientale (52%).

Riportare tutti gli interventi di welfare, presenti e futuri, in un unico piano di Ateneo garantisce facilità di accesso ai servizi, trasparenza nell'assegnazione delle risorse, equità nella distribuzione degli interventi e conoscibilità del vero valore economico dei servizi ricevuti. La gestione unitaria di questi servizi richiederà la predisposizione di una apposita piattaforma informatica che gestisca sia la fase di richiesta che quella di rendicontazione dei servizi ricevuti, mentre l'attivazione di un piano di assistenza sanitaria integrativa richiede la stipula di una convenzione con un soggetto abilitato.

In particolare la convenzione per il piano di assistenza sanitaria è attivabile, ai sensi dell'art. 60, co. 5, del C.C.N.L. del Comparto Università attualmente vigente, esclusivamente per il personale tecnico-amministrativo (a tempo determinato e indeterminato), personale tecnico-amministrativo in Comando, collaboratori ed esperti linguistici e per il personale dirigente (art. 4, co. 1, C.C.N.L. Area VII 2008) ma può essere estesa, alle stesse condizioni, anche al personale docente e ricercatore sulla base di una adesione volontaria e con oneri a proprio carico.

In sede di capitolato per l'affidamento dei servizi, potrà essere prevista l'estensione dell'assistenza al coniuge o al convivente more uxorio e ai figli anche fiscalmente non a carico risultanti dallo stato di famiglia, alle stesse condizioni e con oneri a carico del richiedente.

La copertura sanitaria integrativa effettuata attraverso l'adesione a Enti, Casse e Società di Mutuo Soccorso consente ai datori di lavoro e ai dipendenti di conseguire interessanti vantaggi fiscali. Per i lavoratori l'art. 51 c. 2 lett. a) del T.U.I.R. prevede la non concorrenza alla formazione del reddito di lavoro dipendente, nella misura massima di Euro 3.615,20 dei contributi versati dal datore di lavoro e/o dai lavoratori a Enti, Società di Mutuo Soccorso e Casse d'assistenza sanitaria.

Per il datore di lavoro le somme versate a tali Enti scontano un contributo di solidarietà del 10% mentre le medesime somme, qualora corrisposte ai lavoratori, sconterebbero l'ordinaria contribuzione.

Sulla base di una prima analisi di mercato, condotta in relazione ad un target di servizi per il personale, si può stimare un importo pro capite, per la base di gara, pari ad Euro 250,00 oltre agli oneri a carico ente.

Considerato che il numero di personale tecnico amministrativo e di collaboratori esperti linguistici per il calcolo dell'importo complessivo della base di gara, è di circa n. 2300 unità, l'importo dello stanziamento necessario per un anno, dovrà essere di circa Euro 632.500,00 (Euro 575.000,00 importo di base d'asta, cui si aggiunge il 10% a titolo di contributo di solidarietà I.N.P.S.). Tale somma andrà aggiunta all'acquisto della piattaforma informatica per la gestione del sistema di welfare.

Si propone pertanto di procedere immediatamente con l'effettuazione della gara per il servizio di assistenza sanitaria rivolto alla generalità del personale tecnico-amministrativo, per una spesa massima di Euro 700.000 annui, per il periodo di tre anni rinnovabili, dando mandato all'area Risorse umane di completare il piano welfare di ateneo utilizzando la residua disponibilità rispetto alla somma di Euro 1.000.000, tenendo conto dei risultati dell'indagine effettuata presso il personale tecnico ed amministrativo nonché degli esiti del confronto con le RSU e le OO.SS. Il piano sarà sottoposto al Consiglio di amministrazione per l'approvazione.

A tale scopo, si propone di fissare l'ammontare massimo del costo del sistema welfare di Ateneo in Euro 1.000.000 annui a partire dall'esercizio 2018, oltre a quanto già deliberato a budget per gli interventi in essere (pari a Euro 670.000 annui). La somma una tantum di Euro 1.000.000 de-

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

pag. 79 di 80

stinata a riserva vincolata potrà essere utilizzata per interventi una-tantum, con particolare ma non esclusivo riferimento ad attività infrastrutturali che consentano il lavoro mobile e lo smart working, ovvero, in quota residua, per i costi connessi alle attività amministrative e di consulenza necessarie per l'attivazione del sistema.

### Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamata la delibera rep. 544 del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2016, avente ad oggetto “Ciclo della performance: obiettivi strategici 2017-2018”;
- Richiamata la delibera rep. 250 del Consiglio di Amministrazione del 04 luglio 2017 che, nell'ambito della destinazione dell'utile di esercizio 2016, ha previsto lo stanziamento di Euro 1.000.000 a favore di politiche per il personale tecnico amministrativo;
- Preso atto che interventi di sostegno al personale tecnico amministrativo hanno natura pluriennale e ritenuto pertanto necessario, anche a seguito delle risultanze della rilevazione effettuata presso il personale tecnico-amministrativo, dare carattere di stabilità a tali risorse mediante stanziamenti pluriennali.

### Delibera

1. di fissare lo stanziamento per il nuovo sistema welfare di Ateneo in Euro 1.000.000 annui a partire dall'esercizio 2018, oltre a quanto già deliberato a budget per gli interventi in essere che comportano uno stanziamento annuo di Euro 670.000;
2. di autorizzare la gara per il servizio di assistenza sanitaria rivolto alla generalità del personale tecnico-amministrativo, stanziando a copertura la spesa di Euro 700.000 annui e stabilendo che il contratto avrà durata triennale con possibilità di rinnovo per ulteriori tre anni. Le modalità di esecuzione della gara e la definizione dei relativi documenti verranno stabilite dal Direttore Generale nel rispetto delle previsioni del D. Lgs 50/2016 “Codice dei contratti”;
3. di incaricare l'Area Risorse Umane di predisporre il completamento del piano di welfare di Ateneo, utilizzando la residua disponibilità di Euro 300.000 annui oltre alle eventuali economie di cui al punto precedente, tenendo conto dei risultati dell'indagine effettuata presso il personale tecnico ed amministrativo nonché degli esiti del confronto con le RSU e le OO.SS. Il piano sarà sottoposto al Consiglio di amministrazione per l'approvazione;
4. che la somma una tantum di Euro 1.000.000 di cui alla delibera rep. 250 del Consiglio di Amministrazione del 04 luglio 2017, destinata a riserva vincolata, potrà essere utilizzata per interventi una-tantum, con particolare ma non esclusivo riferimento ad attività infrastrutturali che consentano il lavoro mobile e lo smart working, ovvero, in quota residua, per i costi connessi alle attività amministrative e di consulenza necessarie per l'attivazione del sistema.

DIBATTITO

OMISSIS

# Verbale n. 4/2018

## Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20/03/2018

### OMISSIS

I Consiglieri condividono e licenziano il testo che riassume le principali deliberazioni assunte nella presente seduta (Allegato al verbale n. 1/1-7), per la sua trasmissione a tutti i dipendenti dell'Ateneo.

Alle ore 15:00, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore Presidente dichiara chiusa la seduta. Tutte le delibere sono lette e approvate seduta stante.

Della seduta è redatto il presente verbale, che verrà sottoscritto e firmato digitalmente dopo essere stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione nella seduta del 17 aprile 2018.

Il Consiglio di Amministrazione il giorno 17 aprile 2018 approva.

**Il Segretario**

***Ing. Alberto Scuttari***

F.to digitalmente

**Il Presidente**

***Prof. Rosario Rizzuto***

F.to digitalmente

---